



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013

Via A. Picco, 22 - 19124 La Spezia - Tel. 0187 5381 - Fax 0187 538076
www.acamspace.com - e-mail: info@acamspace.com posta certificata (Pec): affarigenerali@acamspace.postecert.it
Cap. Sociale € 27.819.860,00 int. vers. - Reg. Imprese La Spezia - C.F. e P. IVA 00213810112

h

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

Signori azionisti,

il bilancio civilistico dell'esercizio 2013 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente ed in base alle disposizioni dettate dal Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio e chiude con un utile di esercizio di Euro 2.951.418.

Il bilancio d'esercizio di ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2013 evidenzia inoltre un patrimonio netto di Euro 30,8 milioni ed un indebitamento finanziario netto di circa Euro 78,0 milioni.

Nel corso del 2013, l'obiettivo dell'attività ordinaria della Capogruppo è stato quello di rafforzare sempre di più le funzioni di indirizzo/controllo e di rendere più incisive e continue le azioni già intraprese per il contenimento e l'internalizzazione dei costi operativi.

Si rimanda al bilancio consolidato per quanto concerne la rappresentazione della situazione complessiva patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo ACAM, incluse le attività svolte dalle società operative controllate.

2. COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il capitale sociale di ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 27.819.860 interamente versato, (di cui 22.319.860 euro in azioni ordinarie del valore nominale di € 10 cadauna, e 5.500.000 euro in azioni integralmente postergate nelle perdite anch'esse del valore nominale di € 10 cadauna), ed è rappresentato da N° 2.781.986 azioni del valore nominale di € 10 cadauna di proprietà al 85,62.% di Enti Locali e al 14,38.% di Liguria Patrimonio Srl.

3. CONTESTO OPERATIVO – CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha continuato ad operare in un contesto finanziario difficile, a causa del perdurare delle criticità legate all'indebitamento finanziario e all'esposizione verso i fornitori. Tali criticità avevano portato, nel 2012, alla decisione di depositare un ricorso - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque, ACAM Ambiente, In.te.gra e Centrogas Energia (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("LF") (di seguito "Ricorso"), allo scopo di ridurre la pressione sul debito pregresso.

A tale ricorso era seguito il pronunziamento retroattivo del Tribunale della Spezia (con effetto dal 24.07.2012) che concedeva il richiesto divieto di intraprendere o proseguire azioni cautelari ed esecutive e di acquisire titoli di prelazione non concordati, concedendo alle Società in Ristrutturazione, ai sensi dell'art. 182 bis comma 7 L.F., con termine fino al 10.12.2012. Successivamente le Società avevano presentato ricorso, depositato il 7.12.2012, per l'ammissione alla procedura di cui all'art. 161, comma 6, L.F., con termine in seguito prorogato al 18.06.2013.

In tale percorso di risanamento le Società in Ristrutturazione hanno continuato ad essere assistite dai propri consulenti finanziari e legali (Vitale&Associati e Bettini Formigaro Pericu) gli "Advisors", nello studio e nell'attuazione di un processo di razionalizzazione e riequilibrio del loro indebitamento complessivo. Con l'assistenza degli Advisors, le Società in Ristrutturazione, tenuto conto delle negoziazioni intraprese con i propri creditori dopo la presentazione del Ricorso e delle situazioni successivamente intervenute, hanno redatto ed approvato un nuovo piano industriale e

finanziario - di Riassetto -, elaborato nella prospettiva della continuità aziendale (di seguito il "Piano").

Il Piano contiene: (i) le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime; (ii) le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione potranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

In particolare, il Piano di Riassetto prevede:

- a. la riduzione dei costi industriali e di struttura, incluso il costo del personale da realizzarsi attraverso operazioni concordate con le OO.SS. e con recuperi di efficienza dell'attività della capogruppo ACAM S.p.A.; ("Punto A")
- b. la cessione delle partecipazioni detenute da ACAM in ACAM Clienti e ACAM Gas, salvo il mantenimento di una quota simbolica in quest'ultima; ("Punto B")
- c. il conferimento del ramo di azienda costituito dall'impianto di produzione CDR nella Società ACAM Ambiente e la cessione del 49% della partecipazione in ACAM Ambiente, con possibilità di successiva cessione del controllo; ("Punto C")
- d. la ristrutturazione dell'esposizione debitoria delle Società in Ristrutturazione rivolta a creditori rappresentanti oltre il 60% del debito complessivo; ("Punto D")
- e. il mantenimento di linee di credito e concessione di nuova finanza da parte del ceto bancario; ("Punto E")
- f. lo svincolo dagli attuali vincoli a favore degli istituti di credito ("Punto F").

Gli accordi con il ceto bancario e con gli altri creditori costituiscono l'Accordo di Ristrutturazione e sono stati depositati in data 18 giugno 2013.

Il Dott. Giorgio Oldoini, professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall'applicabile normativa, ha attestato il Piano, ai sensi del disposto dell'art. 182 bis L.F.

L'Accordo, il Piano e la relazione dell'Esperto, sono stati depositati nei suddetti termini e sono stati sottoposti al giudizio di omologazione da parte del Tribunale della Spezia, Autorità giudiziaria competente in ragione della sede delle Società in Ristrutturazione, ai sensi dell'art. 182 bis L. F.

Con provvedimento del 19.07.2013, successivamente passato in giudicato in data 18.09.2013, il Tribunale della Spezia ha omologato gli Accordi di Ristrutturazione ai quali, secondo i termini fissati da ciascuno, l'azienda ha iniziato a dar corso.

In conformità a quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione, sottoscritto con gli Istituti di Credito, sono stati erogati nel mese di ottobre circa 13 M€, quali nuova finanza a supporto delle operazioni di riduzione del debito, con particolare riferimento ai debiti verso i fornitori.

In riferimento ai presupposti relativi alla "continuità aziendale", l'avvenuto passaggio in giudicato dell' omologa del procedimento di ristrutturazione del debito ai sensi dell' art. 182 bis comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 e del relativo Piano di Riassetto, e il rispetto delle azioni individuate nel Piano stesso consentono di poter affermare con ragionevolezza che, ad oggi, i rischi connessi non possano che essere considerati remoti e legati ad eventi ad oggi non prevedibili

4. AVANZAMENTO PIANO DI RIASSETTO

Con il presente paragrafo si vogliono fornire avanzamenti e chiarimenti in relazione ai punti fondamentali del Piano di Riassetto, evidenziati nel paragrafo precedente:

Punto A:

Relativamente alla riduzione dei costi di struttura sono state attivate azioni atte al contenimento dei costi di consulenza, dei noleggi auto, dell'energia elettrica, degli affitti e di fornitura dei servizi in genere.

In particolare, per la riduzione del costo del personale da febbraio 2013, le Società in Ristrutturazione, a esclusione di Centrogas Energia, hanno attivato, in prima istanza, l'ammortizzatore sociale della Cassa Integrazione Guadagni in deroga, non potendo applicare il Contratto di Solidarietà definito nell'accordo sindacale del 30.11.2012, prima dell'omologazione del 182 bis L.F.; successivamente all'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione sono stati attivati i Contratti di Solidarietà.

L'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in deroga, e in seguito dei Contratti di Solidarietà difensivo, prevede la riduzione di 5 ore settimanali dell'orario di lavoro per il primo anno a partire dal 18/02/2013 e la riduzione di 4 ore settimanali per il secondo anno (a partire dal 18/02/2014).

Si segnala che, in data 24 ottobre è stata definita e pubblicata la graduatoria generale di flessibilità, aggiornata in data 30 novembre, dalla quale si è attinto per la utilizzo del personale in flessibilità interna al fine di assicurare il potenziamento, senza costi esterni aggiuntivi, delle varie attività del Gruppo, inclusi i servizi di raccolta differenziata "porta a porta" e dell'internalizzazione. Il personale impiegato in altre attività e Società del Gruppo (flessibilità interna) è risultato essere pari a n° 15 unità al 31/12/2013.

Punto B:

In relazione alla vendita delle partecipazioni aziendali, si segnala l'avvenuta alienazione della totalità della partecipazione nella Società ACAM Clienti in data 25 febbraio 2014, i cui proventi, in linea con quanto previsto dal piano, hanno prodotto un incasso di 15,120 M€. E' prevista, entro la prima settimana del mese di giugno 2104, la pubblicazione il bando per la cessione del 50,01% di ACAM Gas.

Punto C:

In data 30 dicembre è stato sottoscritto l'atto di conferimento - avente decorrenza dall'1 gennaio 2014 - del ramo di azienda facente capo all'impianto di produzione CDR, sito in loc. Saliceti (Comune di Vezzano L.), alla Società ACAM Ambiente, per un valore di 2,6 M€, a seguito di perizia redatta dal Prof. Dott. Bruno Larosa, nominato, su indicazione di Acam, dal Tribunale della Spezia.

Per quanto concerne l'ulteriore operazione straordinaria prevista e relativa alla cessione di quota parte della partecipazione nella Società ACAM Ambiente, si registrano i seguenti due atti della Regione Liguria: la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre con cui l'impianto di Saliceti (produzione CDR) viene definito "di livello regionale" per produzione di CSS (combustibile solido secondario) nell'alveo della pianificazione dell'Ambito Regionale per la gestione dei rifiuti e la successiva pronuncia negativa della Regione Liguria, in data 17 gennaio 2014, con cui viene negata l'autorizzazione per l'effettuazione dei lavori occorrenti e il successivo utilizzo della discarica sita in loc. Mangina, quale discarica di servizio, con evidenziazione dell'"esiguità dei materiali di scarto" previsti per la chiusura ciclo rifiuti nella Provincia della Spezia, ritenuti residuali ai fini della pianificazione complessiva dell'Ambito Regionale.

In tale contesto normativo così modificato, è da registrare la presentazione, in data 24 febbraio 2014, da parte di IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.p.A., a nome della costituenda Associazione Temporanea di imprese tra IREN AMBIENTE S.p.A. e LADURNER S.r.l., di una proposta ex art. 153 comma 19 del D.lgs. 163/06 e succ. mod., avente all'oggetto l'affidamento in concessione del servizio di trattamento dalla frazione residuale da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, gestione impianto di bioessicazione e produzione CDR sito in Saliceti e trattamento delle frazioni organiche e verde da raccolta differenziata con realizzazione degli adeguamenti impiantistici.

La proposta di costituzione della NEWCO prevede una partecipazione di ACAM S.p.A. al 49% e la costituenda ATI Iren Ambiente e Ladurner al 51%. Il valore della NEWCO, secondo le proposte, ammonta a 7 M€ (anche in considerazione del passaggio alla NEWCO del debito bancario residuo Dexia); si prevede un riconoscimento, a fine 2016, ad ACAM S.p.A., da parte del fornitore, a titolo di "earn out" di una ulteriore somma fissa pari a 3,5 M€.

Detta proposta, al momento in fase di analisi da parte dei competenti uffici della Società, deve intendersi come probabile proposta alternativa alla cessione del 49% della partecipazione di ACAM S.p.A. e necessita la condivisione preliminare da parte degli Istituti di Credito e il consenso dei Comuni dell' Ambito Ottimale della Provincia della Spezia.

Punto D:

In relazione agli adempimenti degli Accordi di Ristrutturazione, al momento non si segnalano criticità, in quanto tutti gli impegni assunti sono stati regolarmente onorati; per limitate casistiche, sono stati sottoscritti accordi integrativi, a modifica degli accordi presi. La Società ha predisposto un apposito sistema di monitoraggio rispetto al quale l'Amministratore Delegato riferisce mensilmente al CDA e trimestralmente all'Assemblea di Coordinamento dei Soci.

Punti E – F:

Coerentemente al Piano di Riassetto, tutti gli impegni a carico degli Istituti di Credito previsti nell'accordo di ristrutturazione bancario, sono stati rispettati. Nello specifico si è già dato corso alle seguenti operazioni:

- Erogazione di nuova finanza (13 M€) da parte delle banche nel mese di ottobre 2013; la nuova finanza sarà rimborsata entro il 2014, in prededuzione grazie alla vendita della partecipazione in ACAM Gas;
- Passaggio del debito "subordinato" per circa 39 M€ da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque mediante cessione del credito finanziario nei confronti della stessa alle banche finanziatrici, con corrispondente estinzione di debiti bancari per lo stesso ammontare;
- Rimozione dei vincoli a favore degli istituti di credito;
- Estensione della durata della convenzione di affidamento del Servizio Idrico dal 2024 al 2033, prevista nel piano oggetto di approvazione da parte dei Soci;
- Utilizzo delle linee di credito esistenti.

5. ANDAMENTO ECONOMICO

La sintesi dei risultati gestionali relativi all'anno 2013 è rappresentata dalla tabella seguente nella quale vengono confrontati i dati economici consuntivi con quelli dell'Esercizio precedente.

ACAM SPA - CONTO ECONOMICO 2013 CONFRONTO BILANCIO 2013 VS BILANCIO 2012						
Descrizione	2013	%	2012	%	Delta 2013 vs 2012	%
Valore della produzione	29.656	100,0%	27.064	100,0%	2.592	9,6%
Consumi di materiale e spese operative	(21.724)	(73,3%)	(19.208)	(71,0%)	(2.516)	(2,3%)
Valore aggiunto	7.932	26,7%	7.856	29,0%	76	(2,3%)
Costo del personale	(7.167)	(24,2%)	(8.348)	(30,8%)	1.181	6,6%
Margine operativo lordo (Ebitda)	765	2,6%	(492)	(1,8%)	1.257	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.167)	(3,9%)	(4.029)	(14,9%)	2.862	11,0%
Margine operativo netto (Ebit)	(402)	(1,4%)	(4.521)	(16,7%)	4.119	15,3%
Gestione finanziaria	260	0,9%	765	2,8%	(505)	(1,9%)
Risultato gestionale	(142)	(0,5%)	(3.756)	(13,9%)	3.614	13,4%
Oneri e proventi straordinari	1.772	6,0%	(1.174)	(4,3%)	2.946	10,3%
Risultato ante imposte	1.631	5,5%	(4.931)	(18,2%)	6.562	23,7%
Imposte di esercizio	1.321	4,5%	2.202	8,1%	(881)	(3,6%)
Utile (Perdita) netta	2.951	10,0%	(2.730)	(10,1%)	5.681	20,1%

Il valore della produzione del consuntivo 2013, riclassificato e rettificato per le componenti non ricorrenti rispetto a quello dello schema del bilancio d'esercizio, include le attività prestate a favore delle società del gruppo, oltre alla gestione calore effettuata a favore di alcuni edifici pubblici.

I servizi prestati sono previsti dai "Contratti di Servizio"; in particolare, si tratta di servizi informatici, sia per la parte hardware sia per la parte software applicativi, servizi amministrativo-contabili e finanziari, servizi inerenti l'amministrazione del personale, servizi al patrimonio immobiliare aziendale, gestione degli acquisti e attività di direzione e coordinamento.

Sono altresì ricompresi i ricavi della vendita alle società del Gruppo di materiali gestiti a magazzino, i ricavi per l'attività di "gestione calore" svolta da ACAM S.p.A. a favore di alcuni Comuni, e i riaddebiti ad ACAM Ambiente dei costi sostenuti per la gestione dell'impianto di CDR e per il servizio smaltimento.

Il valore della produzione comprende il riaddebito di costi sostenuti da ACAM S.p.A. ma di competenza pro-quota o diretta delle altre società del Gruppo, (quali assicurazioni, affitti, telefonia fissa, canoni e concessioni) ed il riaddebito del personale distaccato.

La Divisione **Progettazione e Direzione Lavori** di ACAM S.p.a. ha operato nel 2013 nel campo tecnico-amministrativo che le è proprio, svolgendo, principalmente, attività sinteticamente riassumibili in Progettazione lavori (Studi di Fattibilità, Progettazione Preliminare, Progettazione Definitiva, Progettazione Esecutiva), Responsabile dei lavori, Responsabile del procedimento, Direzione dei lavori, Collaudo dei lavori, conformemente alle previsioni normative generali di cui al D.lgs. 163/2006, al DPR 207/2010 ed al D.Lgs. 81/2008 ed alle norme tecniche vigenti.

In particolare, la Divisione ha sviluppato nel 2013 le progettazioni nei seguenti Comuni:

- Comune della Spezia: interventi di risanamento reti gas metano, reti fognarie in località Migliarina - via Sarzana lato Chiesa, il serbatoio idrico in località San Venerio;
- Comune di Bonassola: progettazioni del servizio idrico integrato inerenti il Nuovo serbatoio Idrico a servizio dell'abitato di Montaretto;
- Comune di Lerici: interventi di risanamento reti gas metano, nuova centrale di sollevamento in Via Lawrence e relative condotte di unione al collettore fognario Tellaro - Fiascherino - La Serra di collegamento al depuratore di Camisano;
- Comune di Monterosso: il nuovo sollevamento fognario Levanto - I° stralcio relining condotte fognarie via Roma e via Rimembranza,
- Comune di Santo Stefano di Magra: Estendimento rete fognaria via Fola;
- Comune di Vernazza: adeguamento e potenziamento impianto di trattamento delle acque reflue urbane di Corniglia;
- Comune di Riccò del Golfo: adeguamento relativa condotta sottomarina - I Stralcio (Impianto) ed eliminazione del sollevamento fognario in località San Benedetto.

Inoltre, la Divisione ha sviluppato, su commessa ANAS, i progetti di completamento delle parti d'opera non eseguite dall'impresa ATI Asfalti Dorigo a seguito della risoluzione contrattuale ("Spostamento cavidotto Telecom in Via Melara nel Comune della Spezia" e "Spostamento condotte acqua adduttrici e condotte fognarie a gravità in Via Melara nel Comune della Spezia") e, su commessa ASP, il progetto di "Sistemazione area autoparco nel Comune di Vezzano Ligure. Ripristino pavimentazione di masselli autobloccanti in cls precompresso. Prima fase".

Per ciò che concerne invece le attività di direzione lavori, la Divisione ha curato, per ACAM Gas S.p.a., la realizzazione dei lavori di "Ribaltamento utenze, collegamento nuove reti gas e

scollamento vecchie condotte a Migliarina”, “Sostituzione condotta gas in via Lunigiana tra Corso Nazionale e traversa di via Piacenza a La Spezia”, “Estendimento gas 4^a specie La Focce”, “Risanamento reti gas metano nel Comune della Spezia, oltre che le prestazioni di bonifica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici per attraversamenti rete ferroviaria condotte gas in Via del Canaletto ed in Via Caselli, e per ACAM Acque S.p.a., i lavori di “Adeguamento delle infrastrutture depurative di Camisano - I° Lotto - 2° stralcio: Ristrutturazione generale dell'impianto con aumento della potenzialità fino a 60.000 A.E.”, “Potenziamento ed adeguamento impianti di depurazione in località Framura-Cadelazino, Costa, Castagnola, Setta: potenziamenti ed adeguamenti vari”, “Attivazione rete zona via Garibaldi - via Dei Mille”, Risanamento del sistema fognario del Quartiere Umbertino”, “Realizzazione reti fognarie in Via Lunigiana”, “Estendimento rete idrica in polietilene via Fontevivo in comune della Spezia (Shopping Le terrazze)”, “Costruzione reti a servizio dell'isola Palmaria”, “Fognatura delle aree produttive di Boettola ed adattamento del depuratore di Silea alla loro depurazione II° LOTTO - Opere impiantistiche - II° stralcio - Manutenzione straordinaria”, “Rete fognaria in località San Lazzaro - Via Alta Nuova, Via XXV Aprile, Via Nerchia”.

La Divisione ha inoltre svolto l'incarico di Supporto tecnico-amministrativo per numerosi interventi di Somma Urgenza conseguenti agli eventi alluvionali, quali “Sostituzione di tratti di condotte fognarie danneggiate in Via IV Novembre. Frazione: Monterosso Fegina”, “Sostituzione di tratti di condotte fognarie danneggiate in via Molinelli. Frazione: Monterosso Fegina”, “Sostituzione di tratti di condotte idriche danneggiate in Via IV Novembre. Frazione: Monterosso Fegina”, “Sostituzione di tratti di condotte idriche danneggiate in Via Molinelli. Frazione: Monterosso Fegina”, “Sostituzione condotte fognarie e rifacimento delle derivazioni di utenza in Via Roma, Via Gioberti, Via Buranco. Frazione: Monterosso Capoluogo”, “Sostituzione di tratti di condotte idriche danneggiate in Via Roma, Via Gioberti. Monterosso Capoluogo”, “Rifacimento troppo pieno Piazza Garibaldi e sostituzione condotta da Porto Roca”, “Risanamento sorgenti Rondarana Alta e Bassa. Frazione Monterosso Capoluogo”, “Sostituzione di tratti di condotte fognarie danneggiate in Via Servano. Frazione: Monterosso Capoluogo”, “Collegamento sorgente Ghiarella - Veppo nel Comune di Rocchetta Vara”, “Potenziamento della rete fognaria di Cavanella Vara ed estendimento della rete fognaria alla Frazione Costa e Via L'ara”, “Ripristino condotta idrica loc. il Forte Borghetto di Vara”, “Staffaggio condotta idrica ponte Aurelia e interrimento condotte idriche Casa Ca di Vano - Borghetto di Vara”.

Inoltre, la Divisione ha curato la “Realizzazione rete fognaria in Via Aurelia, Via Buozzi e località limitrofe nel Comune di Ortonovo – Intervento n° 1: tratto su via Aurelia”, “Lavori di risanamento delle condotte gas nel centro storico di Ortonovo (SP) in contemporanea con i lavori della Variante 1 all'intervento per la valorizzazione dei percorsi pedonali”, “Estendimento della rete fognaria in situazione di particolare sensibilità ambientale nel Comune di Calstelnuovo Magra (SP)”.

Il valore della produzione del esercizio 2013 (29.656 €/000) è prevalentemente riconducibile a:

- contratti di servizio gestionali ed informatici verso le altre Società del Gruppo per complessivi €/migliaia 10.428;
- riaddebito verso ACAM Ambiente (€/migliaia 11.032) dei costi sostenuti per l'impianto CDR e verso Società terze per contributo smaltimento (€/migliaia 124) per complessivi €/migliaia 11.156;
- rilascio Fondo Svalutazione crediti verso ACAM Acque per circa €/migliaia 1.854;
- prestazioni Progettazione e Direzione Lavori per complessivi €/migliaia 1.283, di cui €/migliaia 837 verso clienti terzi;
- ricavi per gestione calore per €/migliaia 1.177;
- riaddebiti verso il Gruppo per locazione beni immobili per €/migliaia 1.092.

La variazione positiva del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (2.592 €/migliaia) è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti scostamenti:

- Maggiori ricavi per rifatturazione costi impianto CDR per circa €/migliaia 2.617, a seguito dei maggiori costi di smaltimento sostenuti dall'impianto stesso nel corso dell'esercizio 2013, dovuti all'incendio avvenuto agli inizi di Marzo 2013;
- maggiori rimborsi di costi per circa €/migliaia 588, dovuti principalmente alla rifatturazione al Comune di Ortonovo dei costi sostenuti per l'estensione della rete fognaria (€/migliaia 363), e per il riaddebito ad ACAM Ambiente di attrezzature acquistate per conto della Società partner (€/migliaia 111);
- maggiori ricavi non ricorrenti per circa €/migliaia 1.122, riconducibili principalmente al rilascio del Fondo Svalutazione Crediti verso ACAM Acque (€/migliaia 733 nel 2012);
- minori ricavi per €/migliaia 494 relativi a lavori eseguiti dalla Progettazione e Direzione Lavori nei confronti di clienti terzi;
- minori ricavi per circa €/migliaia 449 per rifatturazione distacco personale, a seguito del passaggio del personale interessato nelle società partner nel corso dell'esercizio 2013;
- minori ricavi per Contratti di servizio gestionali ed informatici per circa €/migliaia 283, a seguito principalmente dell'avvenuto decremento degli stessi verso Centrogas (€/migliaia 100 nel 2013) rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 400 nel 2012);
- minori ricavi per vendita calore per €/migliaia 116, dovuto principalmente al mancato rinnovo del contratto verso il Comune di Arcola nell'esercizio 2013;
- minori ricavi per circa €/migliaia 234 per rifatturazione materiale magazzino alle Società del Gruppo.

I **costi per materiali e spese operative**, pari a circa 21.724 €/migliaia nell'esercizio, sono principalmente da attribuire alle seguenti voci:

- costi industriali relativi all'impianto CDR per complessivi €/migliaia 10.123 di cui €/migliaia 8.299 per smaltimento rifiuti, manutenzioni ed energia elettrica;
- contratti informatici verso Integra per circa €/migliaia 3.000;
- costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo per circa €/migliaia 1.370;
- costi per affitti e noleggi per circa €/migliaia 1.310, a seguito della locazione degli immobili, precedentemente di proprietà di ACAM S.p.A.;
- prestazioni esterne per esecuzione lavori d'appalto per circa €/migliaia 1.222;
- acquisto materiali e prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 1.092;
- altri oneri diversi di gestione per circa €/migliaia 829 (ICI, imposte diverse e sopravvenienze passive);

Relativamente ai **costi per materiali e spese operative**, si rileva un incremento di circa 2.516 €/migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'effetto complessivo deve ricondursi principalmente all'effetto combinato delle seguenti voci:

- incremento costi industriali relativi all'impianto CDR per €/migliaia 3.040 (€/migliaia 7.083 nell'esercizio 2012 verso €/migliaia 10.123 nell'esercizio 2013), derivante principalmente dall'incremento dei costi di smaltimento causati dall'incendio avvenuto nell'impianto a Marzo 2013;
- incremento prestazioni esterne lavori d'appalto per €/migliaia 1.086 a seguito maggiori lavori su progetto nell'esercizio 2013;

- riduzione dei contratti informatici verso Integra per circa €/migliaia 800 (€/migliaia 3.800 nell'esercizio 2012 a fronte di €/migliaia 3.000 nel 2013);
- riduzione oneri diversi di gestione per €/migliaia 335, a seguito principalmente delle maggiori ammende presenti nell'esercizio precedente (€/migliaia 669 nel 2012) ;
- decremento nell'acquisto materiali e prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 240, imputabile principalmente al mancato rinnovo verso il Comune di Arcola nell'esercizio 2013;

Il **costo del personale** ammonta a circa 7.167 €/000, ed il suo decremento di 1.181 €/000 rispetto all'esercizio precedente è l'effetto combinato, nell'esercizio 2013, del passaggio di 1 unità in ACAM S.p.A. (da ACAM Clienti), della cessazione di 6 unità, del trasferimento di 5 unità verso altre Società del Gruppo e dell'applicazione della CIG (Febbraio - Agosto 2013) e dei Contratti di Solidarietà (Agosto – Dicembre 2013) per 5 ore settimanali.

Gli **accantonamenti e ammortamenti** dell'esercizio risultano complessivamente inferiori rispetto all'esercizio precedente per €/migliaia 2.862 ed hanno avuto il seguente andamento:

a) Ammortamenti

- la quota di ammortamento per i beni materiali è pari a €/migliaia 471 e si decrementa di circa 685 €/migliaia rispetto all'esercizio precedente (1.156 €/migliaia nel 2012), a causa della ridotta quota di ammortamento dell'impianto CDR, oggetto di incendio a Marzo 2013;
- la quota di ammortamento per i beni immateriali, pari a €/migliaia 118, evidenzia un decremento di circa 61 €/migliaia rispetto all'esercizio precedente (179 €/migliaia nel 2012) principalmente dovuto alla riduzione delle aliquote ammortamenti a seguito dell'allungamento del contratto su leasing di Palazzo Chiolerio.

b) Svalutazioni ed Accantonamenti

- Riduzione di €/ migliaia 681 dell'accantonamento a f.do svalutazioni crediti rispetto all'anno 2012, a seguito del minor accantonamento per crediti terzi (353 €/migliaia), per crediti da interessi di mora (276 €/migliaia nel 2012 a fronte di 30 €/migliaia nel 2013), e dalla presenza nell'esercizio precedente di un accantonamento al fondo svalutazione rimanenze di magazzino (90 €/migliaia) assente nel 2013;
- Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio 2012 per circa 1.501 €/migliaia principalmente a causa dell'accantonamento per interessi passivi vs fornitori per €/migliaia 1.146 avvenuto nell'esercizio 2012 ed assente nel 2013; si rileva inoltre un adeguamento dei fondi Premungas e Coke (circa 138 €/000) ed un accantonamento di €/migliaia 89 al fondo rischi.

Relativamente alla **gestione finanziaria**, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono state determinate da:

- Presenza nell'esercizio 2012 di rilevanti svalutazioni di partecipazioni (€/migliaia 3.682 relative ad ACAM Gas) che nell'esercizio 2013 sono pari a €/migliaia 100 (Spes Gioia);
- Presenza nell'esercizio 2012 di una rivalutazione di partecipazione verso ACAM Acque (€/migliaia 5.442), assente nel 2013;
- Dividendi da partecipazioni da ACAM Gas per €/migliaia 2.014 (€/migliaia 139 nell'esercizio 2012);
- Riduzione dei proventi finanziari verso ACAM Acque per €/migliaia 410 derivante dall'imputazione degli interessi attivi sino al Settembre 2013, data in cui è avvenuto il trasferimento del "mutuo subordinato" ad ACAM Acque;
- Presenza nell'esercizio 2012 degli interessi attivi derivanti dallo zero coupon (€/migliaia 679) , assenti nel 2013;

- f) Riduzione nei Proventi Finanziari verso imprese controllate per €/migliaia 380 a seguito della riduzione di interessi attivi verso ACAM Gas (€/migliaia 365 nel 2013 a fronte di €/migliaia 700 nel 2012);
- g) Decremento nei Proventi Finanziari verso terzi per €/migliaia 590 (€/migliaia 33 nel 2013 a fronte di €/migliaia 622 nel 2012) per interessi attivi verso i Comuni;
- h) Presenza nell'esercizio 2012 di interessi passivi verso controllate relativo al Cash Pooling (358 €/000), assenti nel 2013;
- i) Decremento degli interessi passivi sui mutui per €/migliaia 950, a causa del trasferimento del "mutuo subordinato" ad ACAM Acque e all'andamento decrescente dei tassi di interesse;
- j) Presenza nell'esercizio 2012 di interessi passivi addebitati dai fornitori (207 €/000), assenti nel 2013;

Riguardo ai **proventi ed oneri straordinari**, il saldo positivo di €/migliaia 1.772 è da ricondursi principalmente alle seguenti voci:

- a) Sopravvenienze Attive per circa €/migliaia 2.413 principalmente dovuto allo stralcio dei debiti fornitori ottenuto mediante l'Accordo di Ristrutturazione Art.182 bis;
- b) Proventi straordinari per €/migliaia 1.600 dovuti al risarcimento assicurativo per l'incendio nell'impianto CDR;
- c) Riaddebito alle Società del Gruppo coinvolte nell'Accordo di Ristrutturazione di quota parte degli oneri straordinari sostenuti per l'attestazione del Piano e consulenze legali collegate (€/migliaia 639);
- d) Stralcio Debiti verso Centrogas per €/migliaia 575 come da Accordo di Ristrutturazione
- e) Sopravvenienze passive per €/migliaia 2.055, di cui €/migliaia 1.846 dovute al danno sostenuto dall'impianto CDR nell'incendio del Marzo 2013;
- f) Altri oneri straordinari per €/migliaia 1.431, di cui 221 €/migliaia per imposte di esercizi precedenti e 1.210 €/migliaia per prestazioni professionali di carattere straordinario legate all'Art.182 bis.

Alla voce **imposte di esercizio** sono iscritti proventi per €/migliaia 4.540 derivanti dal trasferimento delle imposte dell'esercizio da parte delle società incluse nel perimetro del consolidato fiscale, oltre ad oneri per IRAP per €/migliaia 83 ed IRES €/migliaia 3.406. La voce complessivamente determina un effetto positivo per 1.321 €/migliaia.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, la seguente tabella mostra l'evoluzione della struttura patrimoniale dall'anno 2012 al 2013 (sulla base dello Stato Patrimoniale "riclassificato" al 31 dicembre di ogni anno).

La tabella riepilogativa seguente indica le fonti e gli impieghi della società:

**ACAM SPA - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2013
CONFRONTO BILANCIO 2013 VS BILANCIO 2012**

Descrizione	2013	%	2012	%	Delta 2013 vs 2012	%
Capitale circolante netto	45	0,0%	(11.982)	(12,4%)	12.027	12,4%
Immobilizzazioni tecniche	27.028	24,8%	28.757	29,8%	(1.729)	(5,0%)
Immobilizzazioni finanziarie	95.578	87,9%	95.779	99,4%	(201)	(11,5%)
Passività non onerose	(13.882)	(12,8%)	(16.163)	(16,8%)	2.281	4,0%
Capitale Investito Netto	108.769	100%	96.391	100%	12.378	0%
Posizione finanziaria netta	77.998	71,7%	68.571	71,1%	9.427	0,6%
Patrimonio netto	30.771	28,3%	27.820	28,9%	2.951	(0,6%)
TOTALE FONTI	108.769	100%	96.391	100%	12.378	0%

Relativamente all'analisi delle variazioni dello Stato Patrimoniale riclassificato dell'esercizio rispetto ai dati del 2012 conduce alle seguenti valutazioni:

- La variazione del **Capitale Circolante Netto** rispetto all'esercizio precedente, risulta essere positiva per €/migliaia 12.027, e deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - a) Decremento per €/migliaia 13.201 nei Crediti commerciali intercompany (riduzione di €/migliaia 10.009 verso ACAM Acque ed €/migliaia 7.004 verso ACAM Gas) e Crediti commerciali terzi (€/migliaia 2.002);
 - b) Decremento nei Debiti commerciali intercompany per complessivi €/migliaia 7.030, derivanti dall'effetto combinato della riduzione di €/migliaia 10.930 verso ACAM Clienti e dall'aumento di €/migliaia 2.599 verso Integra;
 - c) Decremento delle Altre Passività Operative per €/migliaia 16.085, di cui €/migliaia 10.639 da attribuire alla diminuzione dei debiti tributari.
 - d) Nel corso del 2013, con l'applicazione dell'Art.182 bis, è stato possibile concordare con i fornitori uno stralcio debiti commerciali fornitori per €/migliaia 1.468.

- Le **Immobilizzazioni Tecniche (immateriali e materiali)** registrano un decremento pari a €/migliaia 1.729 dovuto principalmente alla riduzione delle Immobilizzazioni Materiali (€/migliaia 1.545) derivante dall'incendio all'impianto CDR avvenuto nel marzo 2013.

- Le **Immobilizzazioni Finanziarie** si sono decimate complessivamente di €/migliaia 201, a seguito della svalutazione della partecipazione su Spes (€/migliaia 100) e della cessione della partecipazione di Itos (€/migliaia 101).

- Il decremento delle **Passività non onerose** (€/migliaia 2.281) deriva principalmente dalla riduzione degli Altri Fondi, a seguito dell'utilizzo del F.do Rischi ed Oneri per €/migliaia 1.052 per interessi di mora fornitori e all'utilizzo del F.do Vertenze Diverse per €/migliaia 532 per cause lavorative. E' da segnalare inoltre l'utilizzo del F.do TFR per €/migliaia 290 a seguito delle uscite di personale avvenute nel corso del 2013

- La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)**, costituita dai debiti a breve termine e a medio/lungo termine verso il sistema bancario e le altre società del Gruppo e da crediti e debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide, ammonta al 31 dicembre 2013 a €/migliaia 77.998 rispetto a €/migliaia 68.571 dell'esercizio precedente.
La variazione, pari a €/migliaia 9.427, è conseguenza di quanto segue:
 - Diminuzione dei Crediti verso Controllate per €/migliaia 37.851 a causa del trasferimento del mutuo "subordinato" ad ACAM Acque;

- Mantenimento dei saldi attivi e passivi di cash pooling;
- Diminuzione del debito finanziario a medio/lungo termine conseguente al trasferimento del mutuo “subordinato” ad ACAM Acque e al rimborso di quote capitale vs Crediop;
- Accensione di Nuova Finanza per €/migliaia 13.000;

L'ammontare di €/migliaia 77.998 della PFN è così dettagliato:

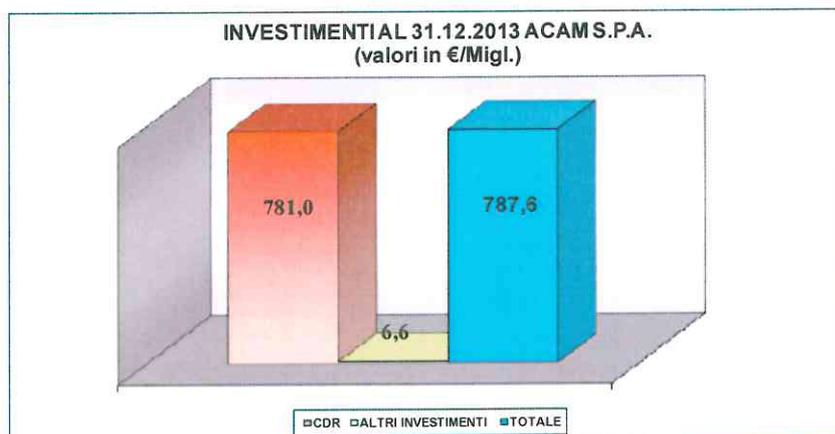
Descrizione	PFN Acam SpA 2013	PFN Acam SpA 2012	Delta 2013 vs 2012
Altri Titoli	0	0	0
Disponibilità Liquide	(4.507)	(1.694)	(2.813)
Crediti verso controllate	(1.016)	(38.867)	37.851
Cash pooling attivo	(91)	(91)	0
Debiti verso banche	72.928	98.558	(25.630)
Cash pooling passivo	10.686	10.686	0
Factoring attivo	(2)	(21)	19
Factoring passivo		0	0
Totale PFN	77.998	68.571	9.427

- Il Patrimonio Netto al 31/12/2013 è pari a €/migliaia 30.771, così dettagliato:
 - Positivo per €/migliaia 27.820: Capitale Sociale;
 - Positivo per €/migliaia 2.951: utile di esercizio corrente.

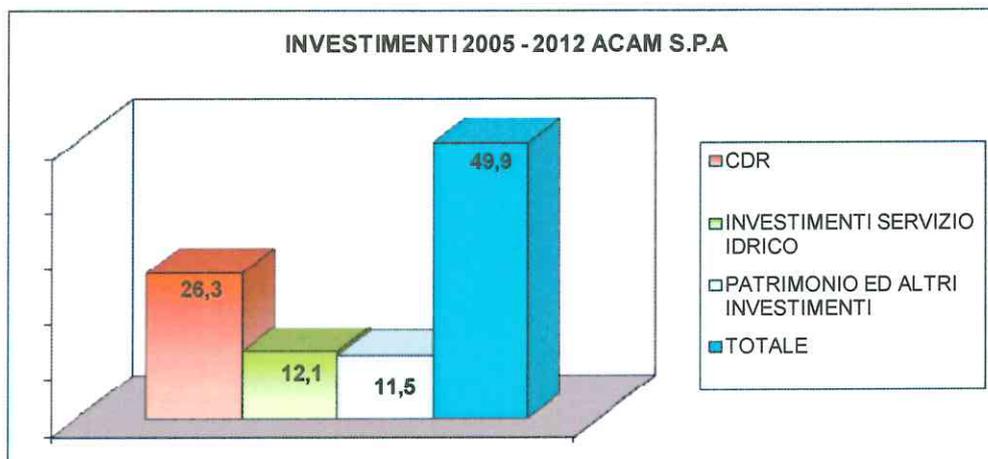
7. INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2013 la Società ha principalmente concentrato le proprie attività di investimento sull'impianto CDR (€/migliaia 781), per ripristinarne l'operatività interrotta dall' incendio del Marzo 2013.

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'anno 2013 ammontano a 788 €/migliaia, come evidenziato dalla seguente Tabella:



Gli investimenti realizzati da ACAM S.p.A. negli otto precedenti esercizi (2005 – 2012) ammontano a 49,9 milioni di Euro, come evidenziato dalla seguente Tabella:



Pertanto la Società negli ultimi otto anni, 2005 – 2013, (e cioè dal momento della riorganizzazione societaria “ad Holding” al 31 dicembre 2011), ha realizzato complessivamente circa 50,6 milioni di Euro di investimenti.

4

8. RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2013 il personale in forza risultava pari a 171 unità, come qui di seguito dettagliato:

Qualifica	Totale
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	155
Operai	7
Personale in forza al 31/12/2013	171

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2013 è stata la seguente:

Personale in forza al 01/01/2013	181
Personale acquisito nel corso del 2013	-
Personale trasferito da Altre Società del Gruppo nel corso del 2013	1
Personale trasferito in Altre Società del Gruppo nel corso del 2013	(5)
Personale cessato nel corso del 2013	(6)
Personale in forza al 31/12/2013	171

Il costo del lavoro è risultato pari a €/migliaia 7.167 ed incide sul totale dei ricavi per il 24,2% contro il 30,8 % dell'esercizio precedente

6

9. INDICI DI BILANCIO

ACAM SPA INDICI DI BILANCIO

INDICI DI REDDITIVITA'

RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2013	2012
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	9,6	(1,0)
2	EBITDA	%	2,6	(1,8)
3	EBIT	%	(1,4)	(16,7)
4	RISULTATO NETTO	%	10,0	(10,1)
5	ROI (Redditività Capitale Investito)	%	(0,4)	(4,7)
6	ROE (Redditività Capitale Proprio)	%	9,6	(9,8)
7	ROS (Redditività delle Vendite)	%	(1,4)	(16,7)
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N°	0,3	0,3

INDICI DI SOLVIBILITA'

RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2013	2012
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	N.A.	N.A.
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	N.A.	N.A.

INDICI DI EFFICIENZA

RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2013	2012
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	182	190
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€ / 000	162,9	142,4
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€ / 000	4,2	(2,6)

NOTA : per alcuni indici sono qui di seguito indicate sia la formula di calcolo, (in base al numero di riferimento), che il significato sintetico dell'indice stesso.

- Rif. 2, 3, e 4: EBITDA, EBIT, e RISULTATO NETTO sono espressi in valore percentuale sul "Valore della produzione"

- **Rif. 5:** Il *ROI* (“*return on investment*”) è il rapporto percentuale tra risultato operativo e capitale investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per capitale investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'attivo totale netto meno gli investimenti extracaratteristici, (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale). Il *ROI* è quindi l'indice di misura della redditività del capitale investito, in quanto indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate, (esprime cioè quanto rende 1 Euro di capitale investito nell'azienda). Il valore di *ROI* dipende sia dal reddito operativo medio per unità di ricavo che dalla rotazione del capitale investito; infatti: $ROI = ROS \times ROT$.

- **Rif. 6:** La redditività, in ambito aziendale, indica la percentuale di guadagno percepita dai soci che hanno investito nel capitale proprio dell'azienda il proprio denaro o i propri beni. L'indicatore della redditività del capitale proprio dei soci investito nell'azienda è dato dal *ROE* (“*return on equity*” = *redditività del capitale proprio*) che è il risultato del rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il capitale proprio. Questo indice deve essere confrontato con lo stesso indice riferito agli anni precedenti e con quello delle altre imprese dello stesso settore per poterne esprimere un giudizio in termini positivi o negativi.

- **Rif. 7:** Il *ROS* (“*return on sales*”) rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo, (*Reddito Operativo / Ricavi Netti = ROS*); tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. Dipende dalle relazioni esistenti tra ricavi e costi operativi, ed esprime la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo.

- **Rif. 8:** Il “Tasso di rotazione del capitale investito”, abbreviato *ROT*, è una misura economica della rotazione del capitale investito. La variazione, nel tempo o nello spazio, dell'indice dà un'indicazione dell'efficacia dell'utilizzo dei fattori produttivi (= capitale investito) in relazione ad un determinato volume di ricavi. Rappresenta con il *ROS* la disaggregazione del *ROI*.

- **Rif. 9:** Tale indice è calcolato come rapporto tra la “*Posizione Finanziaria Netta*” (= *PFN*), ed il “*Margine Operativo Lordo*” (= *EBITDA*). Questo indicatore segnala di quante volte l'indebitamento finanziario netto supera la marginalità lorda dell'impresa considerata, ossia la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica.

E' un indice fondamentale per rappresentare la capacità di solvibilità di un'azienda: esprime, infatti, un'indicazione sulla capacità della stessa di finanziare i mezzi di terzi, (quanti anni l'azienda impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica).

Quanto più il valore del rapporto risulta elevato, tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento.

Anche per questo indice non esiste un valore obiettivo assoluto, e non esistono soglie critiche univoche in base alle quali decretare se una società è o meno solida sotto il profilo finanziario, in quanto i debiti di un'azienda sono anche funzione del settore di appartenenza e della propria redditività. Tuttavia valori superiori al cinque segnalano certamente una tensione finanziaria significativa.

- **Rif. 10:** Tale indice è calcolato come rapporto tra l'*EBIT* e gli *Oneri Finanziari*, (= “*Interest Coverage*”), e misura il rapporto tra il risultato operativo al netto di accantonamenti ed ammortamenti, e gli oneri finanziari netti, che dal margine operativo netto devono essere coperti. Un risultato inferiore all'unità denota una sostanziale difficoltà dell'azienda di far fronte agli oneri derivati dall'indebitamento esistente con i normali flussi generati dall'attività caratteristica. L'indice attualmente non è applicabile avendo l'*EBIT* un valore negativo.

- **Rif. 11:** Il numero medio dei dipendenti nell'anno X è calcolato mediante la seguente formula:
(N° dipendenti al 31 Dic. dell'anno X+N° dipendenti al 31 Dic. dell'anno X-1)/2.

h

10. RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31 Dicembre 2013 la situazione dei crediti e dei debiti e dei costi e ricavi verso le Società controllate è sintetizzabile come segue, (valori in €/000):

Tabella poste patrimoniali:

Gruppo Acam	Crediti 2013	Debiti 2013
Acam Spa		
Acam Clienti	190.324	398.770
Acam Gas	1.663.794	802.387
Acam Acque	45.215.514	17.014.554
Acam Ambiente	14.732.358	15.318.846
Centrogas	457.349	3.986.193
Integra	5.664.144	10.816.467
Totale	67.923.483	48.337.217

Tabella poste economiche:

Gruppo Acam	Ricavi 2013	Costi 2013
Acam		
Acam Clienti	1.055.819	217.644
Acam Gas	5.273.355	326.511
Acam Acque	10.514.573	134.892
Acam Ambiente	13.240.742	256.207
Centrogas	794.021	882.574
Integra	1.341.200	3.116.113
Totale	32.219.710	4.933.941

Le transazioni con le parti correlate sono regolate contrattualmente a condizioni di mercato anche se, per alcuni servizi si segnala che sussistono obiettive difficoltà nell'individuare un mercato attivo di riferimento.

In particolare, con riferimento ai ricavi, i principali importi sono i seguenti:

- Acam Acque – Riaddebito Contratti Servizi gestionali ed Informatici (€/migliaia 5.950), locazione beni immobili (€/migliaia 377), prestazioni Progettazione e Direzione Lavori (€/migliaia 123);
- Acam Ambiente – Riaddebito dei costi sostenuti per l'impianto CDR (€/migliaia 10.132), Contratti Servizi gestionali ed Informatici (€/migliaia 1.321), locazione beni immobili (€/migliaia 302);
- Acam Gas - Riaddebito Contratti Servizi gestionali ed Informatici (€/migliaia 1.470), prestazioni Progettazione e Direzione Lavori (€/migliaia 324); locazione beni immobili (€/migliaia 98);

- d) Integra - Riaddebito Contratti Servizi gestionali ed Informatici (€/migliaia 819), locazione beni immobili (€/migliaia 155);
- e) Centrogas - Riaddebito Contratti Servizi gestionali ed Informatici (€/migliaia 100), locazione beni immobili (€/migliaia 29);
- f) Acam Clienti - Riaddebito Contratti Servizi gestionali ed Informatici (€/migliaia 767), locazione beni immobili (€/migliaia 109);

In particolare, con riferimento ai costi per materiali e spese operative, i principali importi sono i seguenti:

- a) Integra – Contratti Servizi Informatici (€/migliaia 3.000);
- b) Centrogas – Prestazioni relative al servizio gestione calore e 3° responsabile (€/migliaia 569), utenze non industriali elettricità cogeneratore (€/migliaia 132);

11. RISCHI E INCERTEZZE

In relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria e all'attività svolta, i principali rischi identificati da ACAM S.p.A. sono di seguito riportati:

RISCHI FINANZIARI

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta nell'incapacità di garantire con continuità adeguati flussi finanziari in ingresso tali da permettere il rispetto degli impegni di pagamento verso tutti gli stakeholder del Gruppo. A tal proposito, il Gruppo ha attivato procedure organizzative di controllo finalizzate a minimizzare il rischio liquidità. Tale procedure prevedono lo sviluppo periodico di previsioni finanziarie sul breve e medio periodo ed azioni tempestive per la soluzione di eventuali criticità

Rischio prezzo

Tale rischio consiste principalmente negli effetti negativi sulla redditività della Società in seguito a possibili variazioni nel prezzo di remunerazione dei servizi che la Società svolge per le proprie controllate. Nel Piano elaborato dalla Società il rischio prezzo viene minimizzato in quanto i ricavi relativi alle principali attività svolte verso le controllate sono definiti per tutto l'orizzonte temporale del Piano di Risanamento.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivante dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

La Società è dotata di una funzione interna a presidio del recupero dei crediti al fine di mitigare tale rischio e ha tenuto conto del rischio di inesigibilità dei crediti verso le proprie controllate tramite un fondo svalutazione crediti.

RISCHI OPERATION

Considerato che la Società svolge servizi per le proprie controllate il rischio operation è correlato principalmente ai rischi che insistono nelle proprie controllate. Dato il contesto finanziario in cui opera la Società, di seguito si espone il rischio principale in ambito operation.

Rischi connessi alla mancata attuazione degli eventi essenziali e delle previsioni del Piano di Riassetto

Si tratta del rischio che gli eventi essenziali, a sostegno delle previsioni economiche e finanziarie, contenute nel Piano di Riassetto e illustrate nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, non si realizzino e che, conseguentemente, la Società non sia in condizione di operare come azienda in funzionamento.

Qualsiasi previsione sul futuro si basa su assunzioni determinate attraverso le informazioni disponibili nel momento in cui la previsione viene formulata.

Eventi successivi possono contraddire un’ipotesi o una previsione che, nel momento in cui era stata formulata, era ragionevole; la dimensione e la complessità dell’impresa, la natura e le circostanze delle sue attività ed il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono tutti elementi che influenzano le previsioni sull’esito di eventi o su circostanze future.

Pur permanendo tali incertezze, anche significative e fisiologicamente insite nella redazione di Piani futuri, la Direzione ha presidiato adeguatamente il rischio del mancato verificarsi degli eventi essenziali di Piano, formulando previsioni realistiche di sviluppo del business e utilizzando primarie Società di consulenza nominate appositamente per l’assistenza alla redazione del Piano, per l’assistenza nella negoziazione con le banche creditrici e i terzi creditori e per la conferma della ragionevolezza delle previsioni effettuate. A ulteriore garanzia, si evidenzia che tutte le più rilevanti *milestone* del Piano di Riassetto, alla data di presentazione del Bilancio 2013, sono state rispettate.

12. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ ESERCIZIO

Con riferimento a quanto già anticipato e illustrato nel precedente paragrafo “Avanzamento Piano di Riassetto”, di seguito si riporta quanto segue:

Cessione della partecipazione ACAM Clienti

Cessione della partecipazione di controllo in data 25 febbraio 2014, con proventi pari a 15,120 M€.

Cessione del 49% della partecipazione in ACAM Ambiente

In alternativa alla cessione della partecipazione, ACAM S.p.A. sta valutando il progetto presentato, in data 24 febbraio 2014, da parte di IREN AMBIENTE S.p.A. e Ladurner S.p.A., a nome della costituenda Associazione Temporanea di Imprese tra IREN AMBIENTE S.p.A. e LADURNER S.r.l.; tale proposta, ex art. 153 comma 19 del D.lgs. 163/06 e succ. mod., prevede l’affidamento in concessione del servizio di trattamento dalla frazione residuale da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, gestione impianto di bioessiccazione e produzione CDR sito in Saliceti e trattamento delle frazioni organiche e verde da raccolta differenziata con realizzazione

degli adeguamenti impiantistici. Al momento la proposta è in fase di analisi da parte dei competenti uffici della Società per le valutazioni del caso.

Cessione della partecipazione ACAM Gas

Avvio della gara pubblica per la cessione della partecipazione di controllo, con la pubblicazione del bando sulla G.U.C.E in data 3 giugno 2014.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione societaria fonda le sue principali assunzioni sul Piano di Riassetto, su cui si basa l'Accordo di ristrutturazione dell'indebitamento, ex art 182 bis della Legge Fallimentare e, in particolare, si segnalano i seguenti punti:

1. Realizzazione di efficientamenti sui costi operativi, mediante la riorganizzazione delle attività, delle risorse e l'internalizzazione di tutte le attività compatibili;
2. Riduzione dell'organico del Gruppo ACAM, e in particolare di ACAM S.p.A., sostanzialmente in linea con quanto già previsto nel Piano di Riassetto;
3. Applicazione dei Contratti di Solidarietà e di meccanismi di flessibilità interna, con ricollocazione su attività operative di ACAM Ambiente e altre Società del Gruppo;
4. Cessione della partecipazione di controllo in ACAM Gas e del 49% della partecipazione in ACAM Ambiente, nel 2014, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie al rimborso di debiti pregressi;
5. In linea generale, per tutte le Società del Gruppo, il raggiungimento di intese con i fornitori al fine di consentire una riduzione negoziata del debito e maggiori termini per la liquidazione del dovuto;
6. Mantenimento di un "indebitamento finanziario residuo" non oggetto di rimborso, almeno fino al 2018 ("*Pactum de non Petendo*"), con disponibilità a prorogarne la durata;
7. Completamento dell'*iter* per la concessione della disponibilità di almeno una discarica di servizio al fine di chiudere il ciclo dei rifiuti;

Si evidenzia come, in coerenza con il Piano di Riassetto, la maggior parte delle principali operazioni previste verranno ad ultimarsi verosimilmente entro il primo semestre del 2015.

14. RICORSO AL MAGGIOR TERMINE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Come previsto dallo Statuto Sociale, in conformità al dettato dell'art. 2364 2° comma C.C., la Società, ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, come determinato nel Cda del 31/3/2014 verbale 10/13., in quanto altresì tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

L'ulteriore rinvio è stato determinato dal CDA con delibera del 12.6.2014 che ha disposto la convocazione dell'assemblea in data 11.7.2014 per l'approvazione del bilancio. La mancata osservanza del termine di 180 giorni è stata determinata dal fatto che la società incaricata della

4

revisione non si è trovata nella condizione di emettere la propria relazione in tempo utile per consentire la convocazione dell'Assemblea entro il predetto termine.

15. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'

La Spezia: Via Picco, 6 – Via Crispi, 63 - Via Crispi, 132 - Palazzo Chiolerio, 629/631 - Via Piave 51/53 – Via Vappa – Via Fontevivo – Via Redipuglia dal n. 9 al n. 17

Sarzana: Boettola

Vezzano Ligure: terreno Boettola

16. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO

Il Bilancio al 31 Dicembre 2013 si chiude con un utile netto pari ad euro 2.951.418.

L'Organo Amministrativo invita i soci, qualora concordino con i criteri seguiti nella redazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e con i criteri di valutazione ivi adottati, ad approvare il bilancio stesso e la relativa Relazione sulla Gestione unitamente alla proposta di destinare l'utile di esercizio pari a € 2.951.418 come segue:

- Euro 147.571 a Riserva legale (5%);
- Euro 442.712 a Riserva Statutaria (15%);
- Euro 2.361.133 a Riserva Straordinaria (80%).

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Gaudenzio Garavini



Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio di esercizio al 31.12.2013

Principi e metodi contabili

Nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2013 è stata osservata la normativa che tiene conto delle disposizioni dettate dal Codice Civile, interpretate dai Principi Contabili nazionali. In caso di mancate norme specifiche dettate dalla normativa vigente e in caso di mancati dettami dai parte dei Principi Contabili nazionali, si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS).

Il bilancio comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario, e fornisce quindi le informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società; il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda per quanto concerne la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con controllanti e consociate.

La Società, nel corso del 2013, ha concluso le attività di negoziazione con i creditori, bancari e commerciali, aggiornando il Piano industriale e finanziario in linea con gli accordi di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 bis L. F..

In merito alle fasi conclusive inerenti la procedura del 182 bis L. F., di seguito si riportano le principali date:

- 18 giugno 2013: deposito degli accordi con i creditori commerciali e infragruppo;
- 12 luglio 2013: sottoscrizione dell'accordo con gli Istituti di credito;
- 19 luglio 2013: omologazione degli accordi da parte del Tribunale, a seguito di udienza nella quale nessuna opposizione è stata presentata.

Il procedimento è "passato in giudicato" il 18 settembre 2013, così come assunto convenzionalmente all'interno dell'Accordo Bancario, dopo l'omologazione, e da tale data si sono attivati gli impegni previsti dagli Accordi, in termini di operazioni straordinarie del Piano, erogazione di nuova finanza, pagamento dei creditori aderenti al piano.

Si riporta qui di seguito la tabella relativa al riepilogo alle percentuali degli aderenti

	Acam Spa			% Aderenti	
	Totale	Debito Aderente	Non Aderente	% su Voce	% su Totale
DEBITI VERSO BANCHE	(98.783.706)	(98.192.006)	(591.700)	99%	46%
DEBITI VERSO FORNITORI	(53.874.084)	(48.345.439)	(5.528.646)	90%	23%
ALTRI DEBITI	(60.522.299)	(33.594.524)	(26.927.774)	56%	16%
TOTALE	(213.180.089)	(180.131.969)	(33.048.119)	84%	84%

La tabella seguente riporta il saldo del debito "aderente" al 31/12/2013 con l'evidenza delle movimentazioni dell'anno e dell'impatto economico associato:

h

Acam Spa

	Totale Aderenti	Impatto Economico	Movimentazione	Saldo Al 31/12/13
DEBITI VERSO BANCHE	(98.192.006)	0	25.610.634	(72.581.372)
DEBITI VERSO FORNITORI	(48.345.439)	2.689.494	10.912.247	(34.743.697)
- I/C	(22.105.097)	575.000	7.448.104	(14.081.993)
- TERZI	(26.240.342)	2.114.494	3.464.143	(20.661.704)
ALTRI DEBITI	(33.594.524)	195.193	(996.143)	(34.395.475)
- I/C	(33.204.139)	0	(996.143)	(34.200.282)
- TERZI	(390.385)	195.193	0	(195.193)
TOTALE	(180.131.969)	2.884.687	35.526.739	(141.720.544)

Il bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale per i motivi riportati al paragrafo “Contesto operativo – continuità aziendale” e “rischi e incertezze” della Relazione sulla gestione.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa che, ai fini di quanto previsto dagli art. 2497 e succ. del codice civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di uno specifico Ente, stante l'attuale configurazione della compagine sociale riportata nel paragrafo “Altre informazioni”.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del relativo risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del cod. civile.

I principi di redazione del bilancio sono stati applicati in conformità a quanto previsto dall'art. 2423/bis del cod. civile.

I criteri di valutazione sono stati determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del cod. civile e sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Esponiamo qui di seguito quelli più significativi.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile, secondo il criterio del costo specifico di acquisto ed al netto degli ammortamenti effettuati.

I “costi di impianto ed ampliamento”, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi.

I costi per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà, classificati nella voce “diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno” vengono ammortizzati a quote costanti in tre esercizi,

inteso come periodo presunto di utilità per la tipologia di oneri sostenuti, data l'elevata obsolescenza tecnologica cui sono sottoposti.

I costi inerenti il marchio aziendale iscritto nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" vengono ammortizzati nel periodo di dieci anni, periodo in cui è prevista l'utilità futura dello stesso.

Gli oneri inclusi nelle "altre immobilizzazioni" vengono ammortizzati sulla base della durata minore fra l'utilità futura associata al sostenimento del costo e la scadenza residua del contratto.

Gli oneri classificati nelle "immobilizzazioni in corso e acconti" non vengono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori vanno riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al lordo dei contributi erogati da terzi e comprensivo di eventuali oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile, ovvero al valore di conferimento determinato secondo le modalità stabilite dallo statuto aziendale.

Il valore contabile lordo dei beni viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzazione, mediante lo stanziamento di apposite quote di ammortamento che riflettono l'utilità futura del cespite.

A tal proposito gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle indicazioni fornite dai periti incaricati dal Tribunale, nell'ambito della stima dei beni costituenti il patrimonio di Acam, in relazione alla trasformazione in S.p.A e quindi dal bilancio 2002. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono considerate rappresentative della vita economico tecnica dei cespiti.

Di seguito la tabella riepilogativa delle aliquote utilizzate:

Fabbricati	1,75
Impianti riscald. / condizionam.	1,75
Condutture Acqua / Fognature	2
Cavidotti	5
Impianti di filtrazione	4
Impianti di allarme	15
Impianti spec. smaltimento rifiuti	5
Costruzioni leggere	5
Attrezzat. varia, app. misura e controllo lavoro	5
Mobili e arredi per ufficio	6
Attrezzature elettroniche per ufficio	10
Automezzi da trasp. e mezzi speciali	10
Autovetture	12,5
Telefoni cellulari	10

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50 %, per approssimare il periodo medio di disponibilità all'utilizzo nel primo esercizio.

Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" viene iscritto l'ammontare dei cespiti in corso di costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte già costruita nonché gli acconti corrisposti ai fornitori di immobilizzazioni materiali. L'ammortamento dei suddetti cespiti verrà effettuato al momento dell'entrata in funzione degli stessi e dopo opportuna classificazione nelle specifiche categorie di appartenenza.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

Immobilizzazioni finanziarie-partecipazioni- titoli

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre società che costituiscono immobilizzazioni, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, quantificate in base ad *impairment test*. La svalutazione non viene mantenuta qualora siano venuti meno i presupposti della rettifica.

Poiché ricorrono i presupposti previsti dal D. Lgs. 9/4/91 n. 127, è stato redatto il bilancio consolidato.

Per quanto concerne i titoli senza cedola (cosiddetti zero coupon), ossia i titoli completamente senza interesse esplicito, sono iscritti all'atto della sottoscrizione al costo sostenuto. Sempre per rispettare il principio della competenza economica, alla fine di ogni esercizio e per l'intera durata del prestito, viene esplicitata la remunerazione dell'investimento mediante l'iscrizione degli interessi maturati, iscrivendo il componente positivo di reddito accertato nel conto economico nel gruppo C Proventi e Oneri finanziari avente come contropartita patrimoniale la voce Titoli. Nel corso del 2012, i Titoli in questione sono stati interamente utilizzati per l'estinzione del corrispondente finanziamento.

Rimanenze.

Le rimanenze finali, sono state valutate al minore tra il costo calcolato con il metodo F.I.F.O. (previsto dall'articolo 2426 n. 10 del cod. civile) e il corrispondente valore di mercato oppure costo di sostituzione ove il prodotto non sia destinato alla cessione. Nella valutazione del magazzino si è tenuto conto delle rischiosità per obsolescenza dei prodotti ai fini di un eventuale accantonamento della svalutazione ad un fondo rettificativo del valore del magazzino.

Crediti e debiti.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale, ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi e rettificato con le svalutazioni effettuate per tener conto del rischio di mancato incasso, stimato avuto riguardo all'esperienza del passato.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Non risulta iscritto a bilancio alcun credito o debito in valuta estera.

Ratei e risconti.

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza (art. 2424 bis comma 5 del cod. civile) e rappresentano quote di proventi o di costi la cui manifestazione finanziaria avverrà in un esercizio successivo.

I risconti attivi e passivi, iscritti in base al principio di competenza, esprimono quote di costi o di proventi che hanno avuto una manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Nella voce "risconti passivi" sono iscritte anche quote di contributi in conto capitale/impianti.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono iscritti a fronte di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data della chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Si evidenzia che in data 1.1.2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare che disciplina la destinazione del TFR ai fondi pensione complementari. In base a quanto previsto dalla normativa il TFR maturando non rimane più presso la Società ma deve essere versato ai fondi pensione secondo le scelte dei dipendenti; anche il TFR maturando a favore di dipendenti che non hanno espresso alcuna scelta, deve essere versato nel nuovo fondo per l'erogazione del TFR, gestito dall'INPS. Pertanto il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto a bilancio rappresenta soltanto l'effettivo debito maturato a tutto il 31.12.2006 verso i dirigenti e i dipendenti, ancora in servizio al 31.12.2013, in conformità alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti (art. 2424 bis comma 4 del cod. civile), rivalutato a norma di legge ed al netto delle anticipazioni.

Contributi in conto capitale

Trattasi di somme erogate dallo Stato, da Enti Pubblici territoriali e da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e/o all'ampliamento delle immobilizzazioni materiali. Tali importi vengono rilevati come crediti al momento in cui la società riceve la delibera formale di concessione del contributo da parte dell'Ente erogante. Vengono totalmente classificati tra i risconti passivi e ammortizzati con gli stessi criteri con i quali vengono ammortizzati gli investimenti realizzati con i contributi stessi.

Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni, le garanzie ed i rischi "trasferiti" sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e per gli stessi sono effettuati opportuni accantonamenti, secondo criteri di congruità, nel fondo rischi.

Eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere ad alcun accantonamento, secondo i principi contabili di riferimento.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Ricavi e costi.

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

Proventi ed oneri straordinari.

Tale voce comprende proventi ed oneri non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'Azienda.

Imposte sul reddito

Le imposte maturate nell'esercizio sono calcolate in base al reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie.

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si precisa che Acam Spa e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale a partire dal 2004 in attuazione del DLGS 344/2003. Tale riforma di imposizione sul reddito delle società di capitali consente di determinare l'IRES su una base imponibile risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che hanno aderito all'opzione. I rapporti, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti da un regolamento interno che prevede che le singole controllate trasferiscano ad Acam Spa le risorse finanziarie corrispondenti all'ammontare di imposta dovuto o, in caso di imponibile negativo, ricevano da Acam Spa il relativo risparmio di imposta nella misura in cui, in assenza di consolidato fiscale, avrebbero iscritto imposte differite attive.

Se non diversamente indicato tutte le tabelle esposte in nota integrativa sono rappresentate in unità di Euro.

RICORSO AI MAGGIORI TERMINI

Come previsto dallo Statuto Sociale, in conformità al dettato dell'art. 2364 2° comma C.C., la Società, ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, come determinato nel Cda del 31/3/2014 verbale 10/13., in quanto altresì tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

L'ulteriore rinvio è stato determinato dal CDA con delibera del 12.6.2014 che ha disposto la convocazione dell'assemblea in data 11.7.2014 per l'approvazione del bilancio. La mancata osservanza del termine di 180 giorni è stata determinata dal fatto che la società incaricata della revisione non si è trovata nella condizione di emettere la propria relazione in tempo utile per consentire la convocazione dell'Assemblea entro il predetto termine.

Composizione delle voci di bilancio e variazioni rispetto all'esercizio precedente

ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito ne viene illustrata la composizione delle voci:

4

	2013 valore netto	2012 valore netto
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	369
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	133
4. Concessioni, licenze, marchi	0	0
6. Acconti (opere in corso)	0	0
7. Altre	184.031	367.897
Totali	184.031	368.400

Per il dettaglio della movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi di ammortamento si rimanda all'apposita tabella tra gli allegati.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non è stato effettuato alcun investimento.

La voce "Altre" è costituita principalmente da "Migliorie su beni di terzi", la variazione della voce, negativa per un importo pari ad Euro/Migliaia 184, è da attribuirsi a:

- ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 118;
- svalutazione di oneri accessori a finanziamenti, per un importo pari ad Euro/Migliaia 66, in quanto venuti meno i presupposti per il mantenimento a bilancio degli oneri stessi;

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 118.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Per la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento si rimanda agli appositi prospetti allegati alla presente nota.

Di seguito viene illustrato il confronto rispetto all'esercizio precedente:

	2013 valore netto	2012 valore netto
Terreni e fabbricati	14.931.175	15.167.080
Impianti e macchinari	11.153.153	12.432.424
Attrezzature industriali e commerciali	106.550	117.666
Altri beni	531.446	603.111
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.222	68.601
Totale	26.843.547	28.388.882

I "Terreni e Fabbricati" si decrementano di Euro/Migliaia 236; la variazione è dovuta principalmente a:

- nuovi investimenti per Euro/Migliaia 84 prevalentemente relativi all'impianto di CDR;
- svalutazione per Euro/Migliaia 89 per danni causati dall'incendio all'impianto di CDR;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro/Migliaia 231.

La voce "Impianti e Macchinari" complessivamente registra un decremento netto di Euro/Migliaia 1.279. La variazione è da ricondursi principalmente a:

- nuovi investimenti inerenti l'impianto di CDR per Euro/Migliaia 629;
- svalutazione per Euro/Migliaia 1.758 relativa a danni causati dall' incendio all'impianto di CDR;
- ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 150.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" registra un decremento pari a Euro/Migliaia 11, determinato dagli ammortamenti del periodo.

La voce "Altri beni" registra un decremento netto pari ad Euro/Migliaia 72, determinato dagli ammortamenti del periodo, pari ad Euro/Migliaia 79, da dismissioni per Euro/Migliaia 16 e da nuovi investimenti per Euro/Migliaia 23.

La voce "Immobilizzazioni in corso e Acconti" al 31/12/2013 risulta pari ad Euro/Migliaia 121 con un incremento rispetto al 2013 di Euro/Migliaia 53 relativi a lavori in corso sull'impianto di CDR.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a Euro/Migliaia 471.

La variazione rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro/Migliaia 685, è da ricondursi principalmente ai minori ammortamenti inerenti l'impianto CDR: a seguito dei danni derivanti dell'incendio avvenuto in data 2 marzo 2013 tale impianto non è stato più utilizzato e il relativo ammortamento è stato quindi sospeso.

Come già commentato nella relazione sulla gestione, Acam Spa ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dalla controllata Acam Ambiente SpA. Tale aumento di capitale è stato liberato mediante conferimento del ramo d'azienda CDR. A seguito del conferimento quindi, con data 1 gennaio 2014, tutti i cespiti relativi all'impianto CDR saranno conferiti in Acam Ambiente Spa.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1. Partecipazioni

Di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo della movimentazione intervenuta.

Società	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/13
Acam Acque SpA	22.851.192			22.851.192
Acam Ambiente SpA	16.503.066			16.503.066
Acam Clienti SpA	4.925.012			4.925.012
Acam Gas SpA	45.900.000			45.900.000
Centrogas Energia SpA	3.484.902			3.484.902
CIS Igiene urbana Scarl (in liquid.)	0			0
Integra Srl	1.500.840			1.500.840
IT.OS	100.963		100.963	0
Spes Gioia Spa	400.000		100.000	300.000
Acamtel	100.000			100.000
Parco del Volturmo	12.839			12.839
totali	95.778.814	0	200.963	95.577.851

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con evidenza delle svalutazioni e rivalutazione effettuate nel corso degli anni:

Società	Costo Storico Esercizio Precedente	Svalutazione anni precedenti	Valore Netto al 31 12 2012	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Valore Netto al 31 12 2013
Acam Acque	75.851.192	53.000.000	22.851.192			22.851.192
Acam Ambiente	32.003.066	15.500.000	16.503.066			16.503.066
Acam Gas	45.900.000		45.900.000			45.900.000
Integra	2.538.794	1.037.954	1.500.840			1.500.840
Centrogas Energia	8.174.902	4.690.000	3.484.902			3.484.902
Acam Clienti	4.925.012		4.925.012			4.925.012
CIS Igiene urbana scarl	67.593	67.593	0			0
IT.OS	100.962		100.963		100.963	0
Spes Gioia	400.000		400.000		100.000	300.000
Acamtel	3.588.501	3.488.501	100.000			100.000
Parco del Volturno	388.000	375.161	12.839			12.839
Totali	173.938.023	78.159.209	95.778.813	0	0	95.577.851

Le partecipazioni di cui sopra sono rappresentate nel dettaglio seguente :

a) partecipazioni in imprese controllate:

Società	Valore di carico	% possesso
➤ Acam Acque S.p.A.	22.851.192	100%
➤ Acam Ambiente S.p.A.	16.503.066	100%
➤ Centrogas Energia S.p.A.	3.484.902	100%
➤ IN.TE.GRA S.r.l.	1.500.840	100%
➤ Acam Clienti S.p.A.	4.925.012	51%
➤ Acam Gas S.p.A.	45.900.000	51%

Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito movimentazioni.

Con riferimento al valore delle partecipazioni, si ritiene di approfondire il tema con le seguenti considerazioni:

Il criterio di valutazione delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato del bilancio d'esercizio della Capogruppo è il costo sostenuto, rettificato per perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui, il valore del costo sia superiore al patrimonio netto di competenza, o vi siano altri indicatori di *perdite durevoli*, si procede alla verifica di sostenibilità (*impairment test*) del valore delle partecipazioni iscritto in bilancio, ovvero che il valore iscritto sia economicamente recuperabile tramite i flussi finanziari futuri e non vi siano dunque perdite durevoli di valore (principio contabile OIC 20).

I principi contabili stabiliscono inoltre che il valore di iscrizione non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra:

- ✓ Il valore realizzabile dall'alienazione: l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contrattata a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa;

- ✓ Il valore in uso: il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa al termine della sua vita utile.

Ai fini dell'identificazione del valore economico delle società controllate di Acam SpA, per Acam Acque, Acam Ambiente e Centrogas Energia è stato utilizzato il metodo dei Flussi di Cassa scontati (Discounted Cash Flow), in quanto è maggiormente in grado di rappresentarne le potenzialità, consentendo di stimare il possibile effetto sul valore dei flussi futuri; per Acam Clienti ed Acam Gas, si è fatto riferimento a valutazioni indipendenti aggiornate, basate anche esse sulla stessa metodologia di valutazione (Discounted Cash Flow).

In base a quanto descritto, per le società del Gruppo Acam che presentavano indicatori di perdite di valore (perdite d'esercizio, modifica o rischi nelle prospettive), si è proceduto a identificare il valore recuperabile come segue:

- ✓ valorizzazione dei flussi di cassa operativi relativi al piano di previsione 2014-2018. Tali previsioni sono in linea con quanto previsto dal piano di ristrutturazione depositato presso il Tribunale di La Spezia e omologato in data 19 Luglio 2013 dallo stesso Tribunale;
- ✓ determinazione del valore terminale della Società rispetto ad una possibile redditività prospettica nel lungo periodo e/o ad un valore di liquidazione; il valore terminale è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua;
- ✓ valore degli investimenti previsti come flussi di cassa in uscita.
- ✓ altre componenti specifiche di ogni società, che potevano comportare un riflesso nei flussi di cassa attesi.

Ai flussi così determinati, poiché futuri, è stato applicato un tasso di "attualizzazione" (*Weighted Average Cost of Capital - WACC*) pari al 5,78% (WACC "reale" 3,96% per i piani non inflazionati) che rappresenta il tasso di rendimento attribuibile alle fonti di finanziamento della Società.

La somma delle componenti sopra evidenziate ha permesso di individuare il valore recuperabile che, al netto dei debiti finanziari rappresenta il valore di confronto rispetto al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio.

b) Partecipazioni in imprese collegate:

➤ Acamtel	Euro	100.000	50 %
-----------	------	---------	------

Acamtel S.p.A. è una società operante dal 2001 nel settore delle telecomunicazioni.

Si precisa che nel corso del 2012 l'Assemblea dei soci in data 31.07.2012 riunita in sede straordinaria, ha deliberato la riduzione del capitale sociale e la successiva rideterminazione in Euro 200.000.

In particolare la società ha ridotto il capitale da 4.500.000 a 199.554 a copertura integrale delle perdite e successivamente ha disposto l'aumento a 200.000 utilizzando parte delle riserve disponibili.

Successivamente il 12.07.2012 Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha provveduto a trasferire in favore di Clouditalia Communication SpA la partecipazione in Acamtel Spa pari al 50% del capitale sociale della stessa.

Si segnala che il patrimonio netto al 31.12.2012 di tale società risulta pari a Euro/migliaia 214. Nel corso del 2014 la Società è stata trasformata in S.r.l..

Di seguito si forniscono le informazioni prescritte (i valori di bilancio si riferiscono al 31 dicembre 2012) dall'art. 2427 del codice civile:

Ragione sociale	Acamtel S.p.A.
Sede	Via Alberto Picco , 22 La Spezia
Capitale sociale al 31.12.2012	200.000
Patrimonio netto al 31.12.2012	214.479
Risultato di esercizio 2012	190
Valore di bilancio	100.000
Percentuale di possesso consolidata	50 %
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA	107.239

c) Partecipazioni in altre imprese:

La voce di bilancio, che ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente per Euro/Migliaia 201, si riferisce alle seguenti partecipazioni:

➤ SPES GIOIA S.p.A.	Euro	300.000	19,51%
➤ Officina per il territorio – Parco Naz.del Volturmo	Euro	12.839	5,00%

Si precisa che suddetto decremento si riferisce, per Euro/Migliaia 101, alla cessione, avvenuta nel corso dell'esercizio, della partecipazione nella società IT.OS. Si trattava di una partecipazione minoritaria in un'impresa polacca attiva nel settore dei servizi ambientali, acquisita a seguito di iniziative di CISPTEL EXPORT. La cessione della partecipazione ha determinato una minusvalenza pari ad Euro 100.386.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società SPES GIOIA S.p.A., costituita in data 21 dicembre 2004 tra il Comune di Gioia del Colle e Acam S.p.A con la finalità di gestire i servizi comunali di raccolta rifiuti e spazzamento oltre alla gestione della pubblica illuminazione e la fornitura di energia elettrica agli impianti ed edifici nel comune di Gioia del Colle, si precisa che proseguono le trattative con il suddetto Comune per una possibile cessione della partecipazione. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione per € 100.000 per allinearla con il valore di perizia.

La partecipazione nell'Officina per il territorio – Parco Nazionale del Volturmo è stata invece acquisita nel corso dell'esercizio 2009 per effetto della fusione con Acam Impianti e Reti.

Per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate, si forniscono di seguito le informazioni prescritte (i valori di bilancio si riferiscono al 31 dicembre 2013) dall'art. 2427 del codice civile:

Ragione sociale	Acam Acque S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	24.260.050
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	25.968.542
Riserva copertura perdite semestrale 2013	989.313
Risultato di esercizio	719.169,62
Valore di bilancio	22.851.192
Numero azioni	Nr. 2.426.005
Percentuale	100 %

Ragione sociale	Acam Ambiente S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	5.513.620
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	3.465.533
Risultato di esercizio	765.212
Valore di bilancio	16.503.066
Numero azioni	Nr. 551.362
Percentuale	100 %

Ragione sociale	Acam Clienti S.p.A.
Sede legale	Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	120.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	3.697.676
Risultato di esercizio	3.028.164
Valore di bilancio	4.925.012
Numero azioni	Nr. 61.200
Percentuale	51 %

Ragione sociale	Centrogas Energia S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	5.100.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	4.446.765
Risultato di esercizio	1.578.101
Valore di bilancio	3.484.902
Numero azioni	Nr. 510.000
Percentuale	100 %

Ragione sociale	IN.TE.GRA. S.r.l.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	1.500.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	3.134.664
Risultato di esercizio	538.509
Valore di bilancio	1.500.840
Numero quote	Nr. 1.500.000
Percentuale	100 %

Ragione sociale	Acam Gas S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	68.090.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	105.249.989
Risultato di esercizio	4.403.698
Valore di bilancio	45.900.000
Numero azioni	Nr. 3.472.590
Percentuale	51 %

Si segnala l'avvenuta alienazione della totalità della partecipazione nella Società ACAM Clienti in data 25 febbraio 2014, i cui proventi, in linea con quanto previsto dal piano, hanno prodotto un incasso di 15,120 M€.

I dividendi da Acam Gas determinati dalla delibera del 28/06/2013 per 2.014 Euro/Migliaia sono stati contabilizzati nel bilancio 2013 per competenza, nel momento in cui è sorto il diritto di credito.

Si segnala inoltre che come previsto dal piano di ristrutturazione è prevista, entro la prima settimana del mese di giugno 2104, la pubblicazione del bando per la cessione della partecipazione in ACAM Gas.

B.III.2. Crediti

	2013	2012	Variazione
a) Crediti verso imprese controllate	1.016.464	38.867.079	-37.850.615
fondo svalutazione	0	0	0
Totali	1.016.464	38.867.079	-37.850.615

Come previsto dal piano di ristrutturazione, che prevedeva la cessione di questo credito alle banche finanziatrici di Acam SpA, con estinzione di corrispondente debito bancario, la voce si riduce di Euro 37.850.615 pari al complessivo debito esistente al 31/12/2012 al netto dell'incremento del periodo..

L'importo restante di Euro 1.016.464 corrisponde agli interessi maturati sul credito verso Acam Acque Spa dal 1/1/2013 al 17/09/2013, data della cessione alle banche.

L'importo di Euro 1.016.464 è tutto esigibile oltre i cinque anni.

B.III.3. Altri Titoli

Non sono presenti iscrizioni in tale voce.

C. Attivo circolante

C.I Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 1.161.251 e sono costituite principalmente da materie prime, ricambi e materiali. Il fondo svalutazione, pari a Euro 223.603, non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio in quanto considerato congruo.

C.II Crediti

Il dettaglio delle singole categorie di crediti viene di seguito riportato:

	crediti al 31.12.13	crediti al 31.12.12	Variazione
1. Crediti verso Utenti e Clienti:			
- Utenti	0	0	0
- Clienti	9.109.936	10.897.957	-1.788.021
- Fondo svalutazione crediti	-3.213.287	-2.977.011	-236.276
2. Crediti verso controllate	66.900.858	81.958.737	-15.057.879
- Fondo svalutazione crediti	-3.412.203	-5.266.566	1.854.363
3. Crediti verso collegate	811.542	786.872	24.670
- Fondo svalutazione crediti	-359.454	-359.454	0
4. Crediti verso controllanti (Comuni)	1.506.413	1.506.413	0
- Fondo svalutazione crediti	-1.502.686	-1.502.686	0
4.bis. Crediti tributari	1.669.971	1.526.089	143.882
- Fondo svalutazione crediti	-294.844	-294.844	0
5. Crediti verso altri	16.577.585	2.877.625	13.699.960
- Fondo svalutazione crediti	-1.584.250	-1.584.250	0
Totale	86.209.582	87.568.883	-1.359.301

I Crediti verso Clienti includono partite creditorie derivanti da prestazioni di servizi rese nei confronti di soggetti pubblici e privati. La voce "Crediti verso clienti" risulta esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.213.287 (si veda tabella di movimentazione) ed include fatture da emettere per Euro 1.559.458.

Il decremento rispetto al 31.12.2012 è prevalentemente dovuto al riconoscimento di note di credito da emettere verso il cliente Ladurner relativamente all'impianto CDR. A tale riconoscimento di note di credito da emettere ha corrisposto una riduzione per pari importo della fatture da ricevere verso la stessa controparte.

La voce "crediti verso controllate" comprende crediti per fatture emesse e non ancora saldate al 31.12.2013, al netto del fondo svalutazione per Euro 3.412.203.

Si riepilogano di seguito le posizioni di tali crediti per singola società al lordo del fondo:

- Euro 39.349.392 verso Acam Acque,
- Euro 3.774.154 verso Acam Ambiente,
- Euro 2.522.968 verso Integra,
- Euro 1.200 verso Acam Clienti.

Si tratta di crediti connessi principalmente a prestazioni di servizi o a riaddebito di costi.

In merito a tali crediti, si segnala che il credito verso Acam Acque pari a 39.349 migliaia di Euro e le fatture da emettere per 1.176 migliaia di Euro saranno incassabili non prima del 2029, subordinatamente al rimborso dei debiti bancari di Acam Acque, come previsto dal Piano Industriale e dall'accordo di ristrutturazione del debito.

La significativa variazione rispetto al periodo precedente è dovuta:

- ✓ all'incasso di circa 13 milioni di euro dalla controllata Acam Acque grazie ad una specifica autorizzazione del Tribunale e all'accordo con il ceto bancario che ha permesso di regolarizzare tramite ravvedimento operoso le posizioni aperte nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali;

- ✓ all'incasso tramite compensazione della partite verso le controllate Acam Gas e Acam Clienti presenti al 31 12 2012 e pari a circa Euro/Migliaia 13.230;
- ✓ alle nuove fatture emesse nel corso dell'esercizio e non ancora incassate.
- crediti per fatture da emettere per Euro 7.788.926 principalmente verso le controllate Acam Ambiente per Euro 5.968.577 e verso la controllata Acam Acque per Euro 1.176.301..
- crediti per Euro 2.119.810 relativi all'Imposta sul valore aggiunto ceduta nel corso dell'anno dalle controllate per la liquidazione I.V.A. di Gruppo;
- crediti per Euro 3.401.837 per IRES trasferita in virtù del consolidato fiscale di cui :
 - Euro 1.644.416 verso Acam Acque,
 - Euro 486.503 verso Acam Gas,
 - Euro 604.216 verso Acam Ambiente,
 - Euro 590.999 verso Integra
 - Euro 75.702 verso Centrogas.
- crediti diversi complessivamente per Euro 8.244.535 composti principalmente da crediti verso Acam Ambiente per 4.386.410, verso Acam Acque per Euro 2.286.285 e verso Acam Gas per Euro 1.007.051. Tali crediti si riferiscono prevalentemente a cessioni di credito avvenute nel corso dell'esercizio;
- crediti per Euro 90.993 derivanti dal contratto di "cash pooling" stipulati con le società del gruppo.

La voce "Crediti verso collegate" pari a Euro 452.088 si riferisce ai crediti verso la società Acamtel derivanti dalla fusione con Acam Impianti e Reti avvenuta nel corso del 2009 e dal contratto di locazione dell'immobile di Via del Camposanto. Tale voce è stata rettificata da un fondo svalutazione crediti pari a Euro 359.454.

La voce "crediti verso controllanti" include principalmente fatture da emettere per Euro 1.506.114 relative all'addebito di interessi di mora. Tali crediti sono coperti da un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.502.686.

La voce "crediti tributari" comprende principalmente:

- Euro 195.417 relativi alle richieste di rimborso delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate in esercizi precedenti, comprensive di interessi. Si precisa che di tale importo Euro 194.843 risultano coperti dal relativo fondo di svalutazione e Euro 574 risultano costituiti dagli interessi maturati sugli importi convalidati ancora da incassare.
- Euro 217.779 iscritti a fronte dell'istanza di rimborso presentata il 10/07/2009 per effetto degli esiti della conciliazione giudiziale sull'esercizio 2003. A fronte di tale credito la società, pur avendo fornito la documentazione richiesta, ha prudenzialmente iscritto un fondo svalutazione di euro 100.000.
- Euro 102.555 costituiti dagli importi richiesti a rimborso con istanza presentata nell'esercizio ai sensi dell'art. 6 D.L. 185/08 relativamente alle annualità 2004 e 2005. La società prudenzialmente non ha iscritto gli ulteriori crediti relativi al 2006 e 2007, ammontanti a euro 183.777, pur essendo compresi nell'istanza sopraccitata;
- Euro 891.203 relativi all'importo Ires chiesto a rimborso per la deduzione dall'Ires della quota di Irap riferibile al costo del lavoro (iscritti a seguito dell'istanza di rimborso presentata all' Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 2007/2011 di cui all'art. 2 comma 1 quater D.L. 201/2011).
- Euro 102.602 per ulteriori istanze di rimborso presentate nel corso dell'esercizio 2013;
- Euro 70.000 corrispondente al credito dell'imposta di bollo chiesta a rimborso
- Euro 35.574 relativi a crediti tributari diversi
- Euro 47.997 per credito Irap;
- Euro 4.826 relativi al saldo a credito dell'accisa energia elettrica

5

La voce "Crediti verso altri" risulta composta come segue:

	2013	2012	variazione
5. Crediti verso altri:			
e) diversi:			
- Depositi cauzionali	491.467	255.797	235.670
- Anticipi a fornitori	1.767.677	347.463	1.420.214
- Altri crediti diversi	3.903.518	2.274.365	1.629.153
- Istituti di Credito	10.414.923	0	10.414.923
Fondo svalutazione altri crediti	-1.584.250	-1.584.250	0
Totale	14.993.335	1.293.375	13.699.960

L'incremento dei depositi cauzionali è da ricondursi ai depositi versati per nuovi contratti di fornitura dell'energia elettrica.

L'incremento degli anticipi a fornitori è principalmente relativo agli acconti versati dalla società nel corso del 2013 per le attività di ripristino dell'impianto di CDR.

Gli Altri crediti diversi ammontano ad Euro/Migliaia 3.903.518. La voce è composta principalmente:

- da crediti, pari ad Euro/Migliaia 1.650, relativi al credito residuo per il rimborso assicurativo (nel corso del 2013 è stato incassato un acconto di Euro/Migliaia 1.000) per il danno subito all'impianto CDR a seguito dell'incendio verificatosi nel corso dell'esercizio e già commentato in precedenza.

Il risarcimento per i danni all'impianto è stato quantificato complessivamente in Euro/Migliaia 1.600. Inoltre, in base alla polizza assicurativa, è stato riconosciuto un ulteriore risarcimento per le maggiori spese sostenute per la gestione del servizio nei primi 90 giorni di fermo impianto che è stato quantificato dai periti in Euro/Migliaia 1.050.

Dato che tutti i costi di gestione operativi dell'impianto CDR, comprese le maggiori spese per il fermo impianto, sono state rifatturate alla controllata Acam Ambiente Spa, la società si è contestualmente iscritta un debito verso Acam Ambiente per l'intero importo del risarcimento delle maggiori spese.

- da crediti, pari ad Euro/Migliaia 589, verso SMAG (ex Integra Clienti) a seguito della cessione (1° giugno 2010) di quest'ultima da parte di Integra a CRS Srl. Si precisa che in base al contratto di cessione della partecipazione, Acam SpA si è costituita responsabile in solido per un importo pari a Euro 600.000 con Integra verso CRS Srl in modo da tenere la società acquirente indenne da eventuali sopravvenienze passive successive al trasferimento della partecipazione e in relazione ad eventi verificatesi fino a tale data, impegnandosi a non esigere il pagamento fino al 31.12.2014.
- Da crediti per Euro/Migliaia 1.468 derivanti dalla fusione per incorporazione di Acam Impianti e Reti (avvenuta nel 2009) verso un cliente con il quale esiste una vertenza in corso, i cui impatti sono stati considerati nell'ambito della valutazione del fondo svalutazione crediti.

Il credito verso Istituti di Credito è relativo alla rilevazione del credito verso alcuni istituti relativamente alla cessione del credito finanziario verso Acam Acque con contestuale estinzione del debito subordinato che è stato rilevato dagli istituti di credito stessi nel 2014.

Le movimentazioni dei fondi svalutazione crediti risultano dalla tabella sottostante:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo sval. crediti clienti (€/000)	2.977	285	- 49		3.213
Fondo sval. crediti controllate (€/000)	5.267		- 1.855		3.412
Fondo sval. crediti controllanti (€/000)	1.503				1.503
Fondo sval. crediti collegate (€/000)	359				359
Fondo sval. crediti tributari (€/000)	295				295
Fondo sval. crediti altri (€/000)	1.585				1.585
	11.986	285	- 1.904	-	10.367

I movimenti del fondo svalutazione crediti riflettono quanto segue:

- il necessario adeguamento del fondo svalutazione ai rischi di recupero esistenti sui crediti iscritti;
- l'adeguamento del fondo svalutazione crediti verso controllate in base alle previsioni di incasso descritte in precedenza.

C.IV. Disponibilità liquide

Sono costituite da:

	2013	2012	variazione
1. Depositi bancari e postali presso:	4.474.180	1.906.630	2.567.550
b) Banche	4.457.140	1.889.190	2.567.950
c) Poste	17.040	17.440	-400
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	32.827	32.890	-63
Totale	4.507.007	1.939.520	2.567.486

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla nuova finanzia erogata a seguito dell'accordo sottoscritto con le banche ai sensi dell'art. 182 bis comma 6 L. Fallimentare

D. Ratei e risconti attivi

Nella voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

	2013	2012	variazione
Commissioni su rinegoziazione finanziamento BNL	47.474	131.375	-83.901
Altri risconti attivi	377.103	401.012	-23.909
Altri ratei attivi	0	0	0
Totale	424.578	532.387	-107.809

Trattasi di canoni, corrispettivi o costi in genere dovuti annualmente in via anticipata e con scadenza oltre la data di chiusura dell'esercizio.

La variazione del periodo è dovuta principalmente al rilascio di parte del risconto attivo sulle commissioni sostenute per il finanziamento BNL, finanziamento che nel corso dell'esercizio è stato rimborsato tramite la cessione del credito verso Acam Acque già descritta in precedenza.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto durante l'esercizio sono i seguenti:

	Capitale Sociale	Riserva Straordinaria	Perdite a nuovo	Risultato d'Esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2012	120.594.020		-90.044.325	-2.729.746	27.819.949
Destinazione risultato esercizio 2012			-2.729.746	2.729.746	0
Riduzione del CS per perdite ai sensi dell'art 2446 cc	-92.774.160	89	92.774.071		0
Risultato d'Esercizio 2013				2.951.418	2.951.418
Saldo al 31.12.2013	27.819.860	89	0	2.951.418	30.771.367

Il Bilancio al 31 Dicembre 2012 chiudeva con una perdita pari ad euro 2.729.746 ed il Capitale Sociale si era già ridotto oltre un terzo già alla chiusura dell'esercizio 2011; fino all'esito dell'omologazione degli accordi, di cui all'art 182 bis L. Fall., erano sospesi gli adempimenti previsti dall'articolo 2446 del Codice Civile e, in particolare, la riduzione del Capitale Sociale in funzione delle perdite accumulate.

In considerazione dell'avvenuta omologazione in data 19 luglio 2013, si è reso necessario procedere alla riduzione del Capitale Sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

L'assemblea straordinaria dei Soci del 5 settembre 2013 ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile: a seguito della riduzione il Capitale Sociale risulta pari ad Euro 27.819.860; si segnala che la riduzione ha tenuto conto della presenza di azioni postergate nelle perdite e ha comportato quindi variazioni nelle percentuali di partecipazione dei Soci.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 7 bis si da esposizione, nella tabella che segue, della possibilità di utilizzazione delle riserve di capitale e di utili iscritte a bilancio.

Natura/descrizione	importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	27.819.860				
Riserve di capitale					
Riserva di rivalutazione monetaria		A B	-	4.371.188	*
Riserve di utili					
Riserva legale		B	-	2.180.238	*
Riserva statutaria		A B C	-	5.994.508	*
Riserva contributi ex art. 55 DPR 917/86		A B		7.649.369	*
Riserva straordinaria	89	A B C	89	22.922.404	*
Totale			89		
Quota non disponibile					
Residua quota disponibile			89		

Legenda :

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

* Nel 2011 sono state utilizzate tutte le restanti riserve disponibili per copertura perdite.

B. Fondi per rischi ed oneri

Si riepilogano, nella tabella seguente, i fondi rischi e oneri presenti in bilancio :

	saldo al 31/12/2012	accantonamenti	utilizzi/rettifiche	saldo al 31/12/2013
B.2 Fondi per imposte				
Fondo imposte differite	1.253.679	-	270.850	982.829
Fondo Imposte in contenzioso	183.315	-	1.455	181.860
B.3 Altri fondi				
Fondo vertenze diverse	2.027.905	202.941	-	713.312
Fondo coke pensionati	155.228	23.824	-	47.631
Altri fondi rischi e oneri	4.194.848	-	-	1.052.183
Totale	7.814.975	226.765	-	2.083.976

B. 2. Fondi per imposte

La voce comprende:

- il fondo imposte differite comprende le imposte differite sulla rateazione della plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli immobili nel corso dell'anno 2011, sulla residua rivalutazione monetaria L.02/2009 e la rilevazione delle imposte differite sugli interessi attivi di mora e dividendi iscritti a conto economico ma non ancora incassati.

- il fondo imposte in contenzioso pari a Euro 181.860 rimane essenzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e si movimenta esclusivamente per l'utilizzo per Euro 1.455.

Si segnala che, nel corso dell'anno 2013, l'Agenzia delle Entrate di La Spezia ha notificato alla società l'avviso di accertamento relativo alla contestazione delle imposte ipotecarie e catastali sulla vendita avvenuta nel corso del 2011 degli immobili e terreni a Liguria Patrimonio. Tale contestazione, il cui importo

complessivo è pari a 529 €/migliaia di Euro, non è stata considerato un rischio probabile in quanto la società, obbligata in solido con la parte acquirente, ritiene ragionevole l'esito positivo del ricorso che sarà intentato.

B. 3. Altri fondi

Il saldo dell'esercizio, ammontante ad Euro 4.791.621 risulta costituito da:

- uno fondo di Euro/Migliaia 403 di cui Euro/Migliaia 114 accantonati nell'esercizio, in funzione della stima quantificata sulla base di calcoli che approssimano quelli di tipo matematico attuariale dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas e alla "indennità sostitutiva coke";
- un fondo di Euro/Migliaia 1.245, di cui Euro/Migliaia 89 accantonati nell'esercizio, a copertura di rischi derivanti da vertenze in corso e ad altri rischi stragiudiziali;
- un fondo di Euro/Migliaia 3.143 principalmente per probabili vertenze con fornitori, legate ai ritardi nei pagamenti conseguenti al perdurare delle difficoltà finanziarie, e per gli oneri stimati per la ristrutturazione aziendale, in accordo con i piani industriali che prevedono, fra l'altro, una riduzione del personale.

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella seguente:

	2013	2012	variazione
Quota maturata nell'esercizio dai dipendenti e dirigenti in servizio al 31.12	438.739	515.316	-76.576
Rec.imposta rival.e recupero FPLD	-17.727	-23.819	6.092
Utilizzi per anticipazioni ed erogazioni a personale collocato a riposo	-254.195	-113.473	-140.722
Versamenti a Fondi complementari e INPS	-128.732	-401.475	272.743
Trasferimenti di personale a/da altre società del gruppo	-328.179	129.167	-457.346
Totale	-290.094	105.716	-395.810

Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta complessivamente a Euro 2.612.839 (Euro 2.902.933 al 31/12/2012) e rappresenta il debito verso il personale dipendente e dirigente che alla data del 31/12/2013 risulta alle dipendenze di Acam SpA.

D. Debiti

D.4. Debiti v/banche:

La situazione finanziaria a breve presenta, al 31/12/13, un'esposizione di Euro 552.600 (Euro 22.179.621 al 31.12.2012). La variazione è dovuta all'accordo di ristrutturazione firmato con le banche.

Il saldo è costituito esclusivamente dall'esposizione a breve verso Banca IFIS.

Per un maggior dettaglio sulla situazione finanziaria si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario allegato.

La situazione finanziaria a medio lungo termine presenta un'esposizione di Euro 82.789.684 (Euro 76.624.767 al 31.12.2012). L'incremento di Euro 6.164.917 rispetto all'anno 2012 è dovuto all'effetto combinato dell'incremento generato dalla nuova finanza ("Prestito ponte") per Euro/Migliaia 13.000, alla riduzione dei debiti tramite la cessione alle banche del credito finanziario verso la controllata Acam Acque e allo spostamento nel medio/lungo termine dell'indebitamento finanziario a breve a seguito dell'accordo di ristrutturazione.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziate le informazioni più significative sulla situazione debitoria aziendale relativamente ai debiti verso Istituti di Credito dell'Azienda:

	esigibili entro 12 mesi	esigibili oltre 12 mesi	2013	2012	variazione
Debiti a Medio lungo termine	72.298.204	10.491.480	82.789.684	76.624.767	6.164.917
Totale	72.298.204	10.491.480	82.789.684	76.624.767	6.164.917

Le quote esigibili oltre i 12 mesi, dei mutui in ammortamento, possono essere ulteriormente suddivise nel seguente modo:

	2013	2012
esigibili nel 2° e nel 3° anno	0	11.064.989
esigibili nel 4° e nel 5° anno	0	11.275.425
esigibili oltre il 5° anno	10.491.480	32.334.898
Totali	10.491.480	54.675.312

D.6. Acconti

La voce "Acconti" risulta così composta:

	2013	2012	variazione
Anticipi da clienti	0	2.365	-2.365
Totale	0	2.365	-2.365

La voce "Anticipi da clienti" si è azzerata nel corso dell'esercizio.

D.7 Debiti verso Fornitori:

Vengono evidenziate di seguito le componenti della voce "Debiti verso Fornitori":

	2013	2012	variazione
Fornitori	23.063.594	21.946.818	1.116.775
Note di credito da ricevere	-294.597	-132.149	-162.448
Fatture da ricevere	8.251.710	9.957.262	-1.705.552
Totale	31.020.707	31.771.932	-751.225

Complessivamente la voce si decrementa per Euro/Migliaia 751.

Le attività di ristrutturazione del debito a seguito dell'omologa degli accordi di ristrutturazione hanno comportato nella maggior parte dei debiti verso fornitori una dilazione di oltre 12 mesi ed una rinuncia a parte del dovuto; gli impatti degli accordi sono stati contabilizzati e rappresentati in bilancio nell'esercizio 2013, in base alle prescrizioni del principio contabile OIC n. 6.

D.9 Debiti v/ imprese controllate

L'importo di Euro 48.282.275 ed è relativo a debiti verso le società controllate per fatture commerciali e altro. In particolare si evidenzia che tale voce comprende principalmente:

- debiti commerciali per fatture ricevute per Euro 13.530.663 (per la cui ripartizione si rimanda allo schema presentato all'interno della relazione sulla gestione) e per fatture da ricevere (al netto di note di credito da ricevere) per Euro 551.330;
- debiti di natura finanziaria per cash pooling verso le società Acam Ambiente per Euro 7.127.607, Centrogas Energia per Euro 1.613.916 e Integra per Euro 1.944.576;
- il debito relativo all'IVA di gruppo del periodo per Euro 8.477.213;
- il debito per l'Ires di gruppo per € 442.780
- altri debiti per Euro 14.594.189 relativi principalmente a debiti verso Acam Acque per Euro 6.657.896, Acam Ambiente per Euro 6.055.829 e verso Centrogas Energia Euro 1.272.824. Si segnala che, come commentato in precedenza, è iscritto tra gli altri debiti verso la controllata Acam Ambiente il risarcimento assicurativo per Euro/Migliaia 1.050 inerente le maggiori spese sostenute a seguito del fermo impianto CDR a causa dell'incendio.

D.11 c) Debiti verso Controllanti (Comuni):

Sono rappresentati da:

	2013	2012	variazione
Interessi sul capitale di dotazione e canoni fogn/dep	422.823	499.670	-76.847
Dividendi	50.933	50.933	0
Totale	473.756	550.603	-76.847

La voce comprende prevalentemente gli interessi sul capitale di dotazione; la natura di tale posta trova fondamento nelle valutazioni peritali svolte in occasione della costituzione di ACAM S.p.A. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi a cessioni di credito avvenute nel corso dell'esercizio.

D.12 Debiti tributari

Tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono composti da:

	2013	2012	Variazione
IRPEF	232.725	913.506	(680.782)
IRES	958.737	3.699.326	(2.740.589)
IVA	719.529	11.358.503	(10.638.974)
IRAP	0	117.950	(117.950)
Altre imposte	3.398.321	4.058.245	(659.924)
Totale	5.309.312	20.147.531	-14.838.219

Il debito per IRPEF include le ritenute d'acconto effettuate sulle retribuzioni al personale dipendente corrisposte nel mese di dicembre e versate all'Erario nel mese di gennaio 2014 e le ritenute su altre mensilità dell'anno 2013, pagate nell'anno 2014.

Il debito IVA corrisponde a quanto dovuto per l'esercizio 2013.

Il debito per Ires corrisponde al dovuto per l'esercizio 2013 al netto degli acconti già versati.

Una specifica autorizzazione del Tribunale e l'accordo con il ceto bancario hanno permesso ad Acam SpA nel corso del 2013 di incassare parte del proprio credito verso Acam Acque al fine di regolare la propria posizione nei confronti dell'erario (con particolare riguardo alla posizione Iva e Irpef) con un ravvedimento operoso ed un risparmio sulle sanzioni fiscali applicabili.

D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono composti da:

	2013	2012	variazione
INPDAP	125.605	710.705	-585.100
INPS	257.380	749.473	-492.093
INAIL	0	22.180	-22.180
F.di integrativi	43.229	75.003	-31.774
Altri debiti vs Istituti previdenziali e assistenziali	38.206	49.209	-11.003
Totale	464.420	1.606.571	-1.142.151

I contributi sopra elencati comprendono sia la quota a carico dei dipendenti, trattenuta sulle retribuzioni di competenza, sia quella a carico dell'Azienda.

Una specifica autorizzazione del Tribunale e l'accordo con il ceto bancario hanno permesso ad Acam SpA nel corso del 2013 di incassare parte del proprio credito verso Acam Acque al fine di regolare anche la posizione, presente alla fine dello scorso esercizio, per contributi dovuti e non rateizzati verso l'Inps e l'Inpdap con un ravvedimento operoso ed un risparmio sulle sanzioni applicabili

D.14 Altri debiti

Sono rappresentati da:

	2013	2012	variazione
Debiti verso il personale dipendente e assimilati	431.988	400.597	31.391
Depositi cauzionali	289.198	389.379	-100.180
Altri debiti diversi	1.656.395	1.692.943	-36.549
Totale	2.377.581	2.482.919	-105.338

I debiti verso il personale sono rappresentati da ritenute volontarie sulle retribuzioni (assicurazioni private, quote iscriz. circolo, quote sindacali, ecc.) che nell'esercizio successivo vengono versate ai creditori e comprendono anche lo stanziamento per ferie non godute.

I depositi cauzionali comprendono le somme versate dagli utenti a garanzia dei pagamenti; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è connessa ai rimborsi effettuati agli utenti, tramite la controllata Acam Clienti, nel corso dell'esercizio.

La voce altri debiti diversi è principalmente costituita da debiti per quote associative, da oneri di servizio relativi all'impianto CDR, da canoni per concessioni.

E. Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Il dettaglio dei valori più significativi è riportato nella seguente tabella.

	2013	2012	Variazione
Ratei e risconti passivi	144.674	200.352	-55.678
Ricavi pluriennali: - contributi c/impianti	5.168.785	5.244.801	-76.016
Totale	5.313.459	5.445.153	-131.694

La proventizzazione del contributo concesso dalla Regione Liguria per l'impianto di CDR di Euro 6.000.000 è iniziata con l'entrata in funzione dell'impianto stesso avvenuta nel corso del 2009 ed ha inciso nell'esercizio 2013 per Euro/Migliaia 76. Il minor rilascio rispetto allo scorso esercizio è correlato alla sospensione degli ammortamenti già commentata in precedenza.

La quota scadente oltre i 12 mesi è pari ad Euro/Migliaia 4.953 e quella oltre i 5 anni è pari ad Euro/Migliaia 4.091.

I ratei passivi sono costituiti principalmente dalle quote di competenza dei contratti per il servizio di "gestione calore" svolto per i comuni per un ammontare di Euro 54.945, mentre per Euro 89.689 trattasi di risconti passivi per realizzazione di ricavi che si riferiscono a fatture emesse nel corso dell'esercizio ma di competenza di quello successivo.

Conti d'ordine

La voce si compone principalmente di "impegni v/terzi" per l'importo relativo al pegno sulle azioni:

- ✓ della controllata Acam Acque a favore di Istituti di credito per un valore di Euro 24.260.050 (ridotto nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della riduzione del capitale sociale della controllata);
- ✓ della controllata Acam Clienti a favore di Istituti di credito per un valore di Euro 61.200 pari al 51% del capitale sociale;
- ✓ della controllata Acam Gas a favore degli Istituti di Credito per un valore di Euro 34.725.900 pari al 51% del capitale sociale
- ✓ della controllata Acam Ambiente a favore degli Istituti di Credito per un valore di Euro 2.701.673 pari al 49% del capitale sociale.

La posta si compone inoltre di “garanzie prestate” per complessivi Euro 42.919.461 prevalentemente a favore delle controllate, della Provincia e dei Comuni, costituite da polizze fidejussorie, da fidejussioni bancari e da “lettere di patronage”; a tal proposito si segnala che le lettere di patronage sono state rilasciate da Acam a favore di Unicredit factor per un importo di Euro 27.050.000 e a favore di Unicredit per un importo di Euro 6.000.000 per conto della controllata Acam Ambiente. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al mancato rinnovo di una fideiussione verso il Ministero dell’Ambiente.

CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito illustrate le voci più significative del conto economico.

A. Valore della produzione

A. 1. a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2013	2012	Variazione
Vendita calore	1.177.028	1.293.222	-116.194
Servizi informatici	2.889.524	2.928.080	-38.556
Servizi amministrativi e tecnici	8.821.271	9.560.743	-739.472
Vendita materiali di magazzino	669.410	903.554	-234.144
Locazioni e noleggi	1.092.191	1.095.557	-3.367
Servizi ambientali (smaltimento RSU)	11.155.663	8.538.408	2.617.255
Altri	12.543	5	12.538
Totale	25.817.630	24.319.569	1.498.061

Ammontano complessivamente a Euro 25.817.630 e sono principalmente costituiti dall’addebito alle singole società del gruppo, dei servizi prestati dalla società per conto delle stesse.

Trattasi in particolare di:

- servizi informatici, sia per la parte hardware sia per la parte software applicativi;
- servizi amministrativi e contabili;
- servizi inerenti l’amministrazione del personale;
- servizi relativi alla progettazione e direzione lavori;
- fatturazione dei materiali gestiti a magazzino centrale per le società del gruppo

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi verso parti correlate si rimanda a quanto descritto in relazione sulla gestione.

La variazione positiva rispetto all’esercizio precedente, pari ad Euro/Migliaia 1.498, è da ricondursi principalmente ai seguenti punti:

- ✓ Minori ricavi per vendita calore per Euro/migliaia 116, dovuto al mancato rinnovo di alcuni contratti.
- ✓ Minori ricavi per Contratti di servizio gestionali ed informatici per circa €/migliaia 283
- ✓ Minori ricavi per Euro/Migliaia 494 determinati principalmente dai minori lavori eseguiti dalla progettazione e direzione lavori principalmente nei confronti dell’ ANAS;
- ✓ Maggiori ricavi per rifatturazione costi impianto CDR per circa €/migliaia 2.617, a seguito dei maggiori costi di smaltimento sostenuti dall’impianto stesso nel corso dell’esercizio 2013, dovuti all’incendio avvenuto agli inizi di Marzo 2013;
- ✓ Minori ricavi da vendita di materiali di magazzino alle controllate per Euro/Migliaia 234

A. 5. Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a Euro 3.785.980 e sono costituiti prevalentemente da:

- ✓ Riaddebiti per Euro/Migliaia 752 alle società controllate. Acam Spa ha provveduto a rifatturare alle società, pro-quota, i costi a fronte di contratti centralizzati e quindi sostenuti dalla stessa per conto di esse per:
 - assicurazioni
 - locazione di beni mobili
 - telefonia
 - canoni e concessioni
 - canoni di affitto impianti;
 - altri contratti intercompany.

- ✓ Quota del contributo ottenuto per la realizzazione dell'impianto di CDR pari ad Euro/Migliaia 76. Come già commentato nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali, a seguito dell'incendio che ha colpito l'impianto, sono stati sospesi gli ammortamenti e corrispondentemente si è provveduto a ridurre la proventizzazione del contributo.
- ✓ Insussistenze e sopravvenienze attive per Euro/Migliaia 357 principalmente riconducibili a ricavi e rimborsi di costo di competenza dell'esercizio precedente.
- ✓ Riaddebiti per personale distaccato in altre società del Gruppo per Euro/Migliaia 287;
- ✓ Riaddebito verso il Comune di Ortonovo di Euro/Migliaia 363 per i costi sostenuti per l'estendimento della rete fognaria di proprietà del Comune stesso;
- ✓ Utilizzo del fondo rischi su crediti verso controllate per Euro/Migliaia 1.854 già commentata nella corrispondente voce di stato patrimoniale.

La variazione positiva degli altri ricavi e proventi rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro/Migliaia 1.042, è dovuta principalmente:

- ✓ maggiori rimborsi di costi per circa Euro/Migliaia 588, dovuti principalmente alla rifatturazione al Comune di Ortonovo dei costi sostenuti per l'estendimento della rete fognaria (Euro/Migliaia 363), e per il riaddebito ad Acam Ambiente di attrezzature acquistate per conto della società (Euro/Migliaia 111)
- ✓ minori ricavi per circa Euro/Migliaia 449 per rifatturazione distacco personale, a seguito del passaggio del personale interessato nelle società partner nel corso dell'esercizio 2013
- ✓ minor proventizzazione del contributo sull'impianto di CDR, come descritto precedentemente, per Euro/Migliaia 140
- ✓ maggior rilascio del fondo svalutazione crediti verso la controllata Acam Acque commentato in precedenza per Euro/Migliaia 1.121.

4

B. Costi della produzione

B. 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2013	2012	Variazione
Acquisto carburante serv. calore	522.785	744.593	-221.809
Acquisto carburanti vari	31.678	49.963	-18.285
Acquisto materiali edili e di consumo	303.349	497.293	-193.944
Acquisto tubazioni/chiusini	312.470	344.917	-32.447
Acquisto valvolame/raccordi/giunti	351.272	282.084	69.187
Acquisto materiali per ufficio	31.586	43.643	-12.057
Acquisto contatori	126.159	147.541	-21.383
Acquisto indumenti e DPI	55.586	103.750	-48.163
Diversi	158.288	75.445	82.843
Totale	1.893.172	2.289.229	-396.057

Ammontano a complessivi Euro 1.893.172 e sono costituiti principalmente da costi sostenuti per l'approvvigionamento dei combustibili per il servizio gestione calore, dei materiali gestiti a magazzino centrale e rivenduti alle società controllate, da costi per carburanti e lubrificanti relativi agli automezzi e dai ricambi.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è da ricondursi principalmente alla riduzione dei costi d'acquisto per il carburante della gestione calore a seguito del mancato rinnovo di alcuni contratti e alla riduzione dei costi per materiali edili a seguito dei minori lavori eseguiti nel 2013.

B. 7. Per servizi

	2013	2012	Variazione
Spese per servizi industriali	11.815.303	7.750.173	4.065.130
Spese per servizi amministr. finanz. generali	4.075.657	4.584.572	-508.915
Spese societarie	202.481	348.795	-146.313
Spese per servizi promoz., commerciali, marketing	2.065	547	1.519
Spese per servizi al personale	543.863	540.499	3.364
Spese per servizi assicurativi	345.436	519.626	-174.190
Totale	16.984.806	13.744.213	3.240.593

Complessivamente aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.241.; in particolare la variazione è principalmente determinata da:

- ✓ Incremento dei servizi industriali per Euro/Migliaia 4.065. Tale incremento complessivo è da ricondursi principalmente a:
 - Incremento del costo di smaltimento dei rifiuti presso terzi per Euro/Migliaia 3.450 e di altre prestazioni specialistiche per Euro/Migliaia 960 prevalentemente riconducibili alle maggiori spese sostenute a seguito dell'incendio dell'impianto CDR;
 - Decremento dei costi per energia elettrica a seguito del fermo dell'impianto CDR per Euro/Migliaia 532 e decremento dei costi di manutenzione ordinaria sempre sull'impianto di CDR per Euro/Migliaia 961
 - Incremento delle prestazioni esterne d'appalto per lavori per Euro/Migliaia 1.017
- ✓ Riduzione dei servizi amministrativi, finanziari e generali per Euro/Migliaia 509 principalmente per la riduzione dei contratti di servizio informatici da Integra per Euro/Migliaia 809 parzialmente compensato dall'incremento dei servizi professionali;

4

- ✓ Riduzione dei servizi assicurativi per Euro/Migliaia 174 principalmente per il sostenimento diretto di alcuni costi assicurativi direttamente dalle società operative.

B.8. Per il godimento di beni di terzi

Ammontano a complessivi Euro 1.515.098 e sono relativi a locazioni di immobili, macchinari e attrezzature acquisiti in leasing o con noleggio a lungo termine, oltre a leasing immobiliari. Il dato è in linea con il precedente esercizio.

Nel seguito si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427 comma 1 nr. 22 del cod. civile :

Descrizione	Fabbricati	Altri beni	totale
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2013	3.407.125	0	3.407.125
Onere finanziario effettivo	99.286	0	99.286
Ammortamento virtuali e rettifiche di valore inerenti l'esercizio	176.134	5.400	181.534
Costo sostenuto dalla società di leasing	5.098.007	54.000	5.152.007
Fondo ammortamento virtuale	534.113	29.700	563.813
Valore di bilancio (ammontare complessivo di iscrizione in bilancio dei beni in leasing , se considerati immobilizzazioni)	4.563.894	24.300	4.588.194

B. 9. Per il personale

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	5.127.040	6.000.706	-873.666
Oneri sociali	1.580.293	1.814.553	-234.260
TFR	438.739	515.316	-76.576
Altri costi	20.798	17.887	2.910
Totale	7.166.869	8.348.462	-1.181.593

Si segnala che il costo del personale dell'esercizio 2013 non include premi e relativi contributi, in quanto non sussistono i presupposti per il riconoscimento degli stessi.

Il decremento del costo del personale pari ad Euro/Migliaia 1.182 è riconducibile da una parte alla riduzione dell'organico e dall'altra all'utilizzo a partire dal mese di febbraio 2013 di ammortizzatori sociali in deroga. Si rimanda al corrispondente paragrafo 4 della relazione sulla gestione per un'analisi di dettaglio della variazione.

Il personale in forza al 31/12/2013 risulta pari a 171 unità la cui movimentazione, nell'anno, è stata la seguente:

Personale in forza al 31/12/2012	192
Di cui trasferiti al 31 12 2012	11
Personale in forza al 01 01 2013	181
Personale acquisito nel corso del 2013	
Personale cessato nel corso del 2013	6
Personale trasferito in altre società del gruppo	5
Personale trasferito da altre società del gruppo	1
Personale in forza al 31/12/2013	171

La forza media nell'anno 2013 risulta pari a 182 unità.

10. Ammortamenti e svalutazioni

B.10. a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

	2013	2012	Variazioni
Costi di impianto ed ampliamento	369	369	-0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Software	133	1.583	-1.450
Concessioni, licenze, diritti	0	85	-85
Altre	117.498	177.173	-59.675
Totale	118.000	179.211	-61.211

Il decremento degli ammortamenti relativi alle voce "Altre" è da ricondursi principalmente alla fine del processo di ammortamento per alcuni cespiti.

B. 10. b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 470.981 (Euro/Migliaia 1.156.021 al 31 dicembre 2012) e sono dettagliati come riportato nella tabella in allegato alla nota integrativa.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta prevalentemente alla sospensione dell'ammortamento sull'impianto CDR a seguito dell'incendio commentato in precedenza.

B. 10. c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce ammonta ad Euro 66.369 e si riferisce alla svalutazione degli oneri accessori al finanziamento commentata nella corrispondente voce di stato patrimoniale.

B. 10. d). Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

La voce risulta pari ad Euro 285.238 ed è costituita per Euro 246.229 da svalutazione di crediti commerciali e altri crediti, per Euro 39.009 da svalutazione di crediti per interessi di mora.

B. 11. Variazione rimanenze

La variazione delle rimanenze di magazzino è negativa e pari ad Euro 53.339 e risulta in linea con quella del precedente esercizio.

B. 12. Accantonamenti per rischi

L'importo complessivo di Euro/Migliaia 227 comprende accantonamenti per:

- Euro/Migliaia 89 relativi a vertenze, valutato sulla base delle analisi condotte dai legali interni ed esterni sui possibili rischi di chiusura del contenzioso a sfavore della società e a copertura di rischi derivanti da vertenze stragiudiziali
- Euro/Migliaia 138 per il fondo "Premungas" e "compenso sostitutivo coke pensionati"

B. 14. Oneri diversi di gestione

Complessivamente ammontano ad Euro 1.277.265 e includono principalmente imposte e tasse, valori bollati sanzioni, costi per quote associative, adeguamento di stime compiute in esercizi precedenti e altri oneri gestionali di varia natura.

La variazione rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro/Migliaia 315 è da ricondursi principalmente alla presenza nel passato esercizio dell' onere per il ravvedimento sull' Iva 2012.

C. Proventi e Oneri finanziari

C. 15. Proventi da partecipazioni

E' stato iscritto in questa voce il dividendo, pari ad Euro/Migliaia 2.014, che la controllata Acam Gas ha deciso di distribuire a seguito dell'assemblea dei soci del 28 giugno 2013.

C. 16. Altri proventi finanziari

Trattasi di:

	2013	2012	Variazione
Interessi su crediti finanziari v/imprese controllate	1.016.464	1.426.960	-410.496
Interessi su crediti v/imprese controllate	494.679	874.804	-380.124
Interessi su depositi bancari e postali	2.441	824	1.617
Interessi su titoli immobilizzati (zero coupon)	0	678.607	-678.607
Interessi su altri crediti	0	18	-18
Interessi di mora clienti	30.244	621.685	-591.441
Totale	1.543.829	3.602.898	-2.059.068

Gli interessi su crediti finanziari verso imprese controllate sono riferiti interamente agli interessi maturati sul credito finanziario verso Acam Acque ceduto nel corso dell'esercizio alle banche come descritto in precedenza.

Gli interessi su crediti verso imprese controllate si riferiscono agli interessi di mora maturati nel corso dell'esercizio sulle fatture emesse e non pagate dalle imprese controllate. La variazione negativa rispetto al precedente esercizio è dovuta al saldo delle partite verso Acam Gas (tramite compensazione) nel mese di giugno 2013.

Gli interessi su titoli immobilizzati si azzerano a seguito del rimborso dei suddetti titoli nel corso del 2012.

Gli interessi di mora clienti si riferiscono agli interessi di mora maturati verso alcuni comuni per le fatture emesse e non incassate nei termini.

C. 17. Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, che ammontano complessivamente ad Euro 3.198.114, sono stati determinati da

4

	2013	2012	Variazione
Interessi su mutui per investimenti	1.547.199	2.497.344	-950.145
Interessi passivi c/c bancari	661.332	898.364	-237.032
Altri oneri	989.583	1.192.498	-202.915
Totale	3.198.114	4.588.206	-1.390.091

Gli interessi sui mutui e sui conti correnti bancari si decrementano complessivamente di Euro/Migliaia 1.187 principalmente per il rimborso di finanziamenti commentati in precedenza e per la riduzione dei tassi di interesse.

Si segnala che sulle quote capitali scadute dei mutui sono maturate fino alla data del 18 settembre, data da cui partono gli effetti dell'accordo di ristrutturazione con le banche, le penali che erano previste dai contratti di finanziamento.

Gli "Altri oneri" comprendono principalmente:

- ✓ per Euro 78.813 interessi passivi addebitati da imprese controllate,
- ✓ per Euro 102.573 interessi passivi addebitati da comuni soci,
- ✓ per Euro 420.027 interessi passivi sul debito v/fornitori,
- ✓ per Euro 207.447 per interessi passivi su debiti verso l'Erario,
- ✓ per Euro 100.386 perdite sulla cessione della partecipazione in ITOS.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

D.18 Rivalutazioni

La voce risulta pari a zero.

D.19 Svalutazioni

Le svalutazioni di partecipazioni si riferiscono a quanto segue:

- per Euro 100.000 alla svalutazione di Spes Gioia come adeguamento del valore della partecipazione al valore emerso da perizia redatta da un professionista indipendente.

E. 21. Proventi e oneri straordinari

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo per Euro 1.772.477, da imputarsi principalmente:

- stralci di debiti verso fornitori terzi per Euro/Migliaia 2.310 e verso la controllata Centrogas Energia per Euro/Migliaia 575 a seguito dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis LF.
- rimborso assicurativo del danno subito dall'impianto CDR a seguito dell'incendio verificatosi nell'anno 2013 per Euro/Migliaia 1.600;
- riaddebito alle società controllate Acam Acque, Acam Ambiente, Centrogas Energia e Integra della quota parte di loro competenza degli oneri straordinari per prestazioni professionali relative al Piano di ristrutturazione e all'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis per Euro/Migliaia 639

- danni all'impianto CDR per Euro/Migliaia 1.846 a seguito dell'incendio;
- oneri straordinari per prestazioni professionali relative al Piano di ristrutturazione e all'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis per Euro/Migliaia 1.139 in parte rifatturati alle controllate come visto in precedenza;
- stralcio di crediti verso la controllata Centrogas Energia per Euro/Migliaia 115 a seguito di accordo di ristrutturazione ex 182 bis LF
- imposte di esercizi precedenti per Euro/Migliaia 222.

E. 22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate

Fiscalità corrente

Si evidenzia che la società aderisce al consolidato fiscale per gli esercizi 2013 ,2014 ,2015 e che le società aderenti a tale regime fiscale sono Acam Gas Spa, Acam Ambiente Spa, Acam Acque Spa, Centrogas Energia Spa, Integra Srl.

Le imposte correnti della società risultano pari a 3.406.283 Euro per IRES e a 83.489 Euro per IRAP.
Le imposte differite sono positive per euro 270.849

Nella voce risultano inoltre iscritti proventi da consolidamento pari a Euro 4.539.718,00 che rappresentano il beneficio che spetta ad Acam S.p.A. in qualità di consolidante per effetto del trasferimento dei redditi imponibili delle società controllate.

Le variazioni in aumento dell'imponibile fiscale di ACAM ai fini Ires, pari a complessivi euro 2.849.327, risultano principalmente costituite per euro 677.027 da interessi passivi eccedenti il 30% ROL, per euro 601.442 da interessi di mora non pagati, per euro 493.648 da svalutazioni delle immobilizzazioni e sopravvenienze, per euro 265.774 da accantonamenti a fondo rischi e interessi di mora. Le variazioni in diminuzione, pari a complessivi euro 6.169.174, sono prevalentemente costituite per euro 3.363.816 da utilizzi di fondi tassati, per euro 154.437 da interessi di mora non incassati nell'esercizio e per euro 1.007.051 dai dividendi non ancora distribuiti dalla società Acam Gas. Fra le maggiori variazioni in aumento dell'imponibile fiscale ai fini Irap, pari a euro 3.378.660, si segnalano costi per personale distaccato per euro 249.213, sopravvenienze per euro 1.047.448 e la ripresa a tassazione dello stanziamento relativo al rimborso assicurativo per euro 1.600.000 riferito all'incendio occorso a danno dell'impianto CDR. Le variazioni in diminuzione dell'imponibile fiscale ai fini Irap, pari a euro 5.611.678, risultano prevalentemente costituite da utilizzi di fondi tassati per euro 187.207, dal danno all'impianto CDR per euro 1.846.334, dai costi relativi alla ristrutturazione del debito per euro 1.159.661 e per euro 1.854.363 dalla non imponibilità del rilascio del FSC verso la società Acam Acque.

Le deduzioni risultano costituite da Inail per euro 52.574, da cuneo fiscale e costi per personale disabile per euro 2.917.236.

Fiscalità anticipata e differita

Viene qui di seguito esposto il dettaglio delle imposte differite contabilizzate in bilancio:

Descrizione	Imp.le anticipato/(differito)		Aliquote		Imposte		Differenze a CE
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
Rivalutazione monetaria L.02/2009	697.484	642.591,00	31,40%	31,40%	219.010	201.774	17.236
Plusvalenza cessione immobili	2.964.337	1.976.225,00	27,50%	27,50%	815.193	543.462	271.731
Dividendi A Gas non incassati	138.904	50.353,00	27,50%	27,50%	38.199	13.847	24.352
Interessi attivi di mora da incassare 2012	659.190	659.190,00	27,50%	27,50%	181.277	181.277	0
Interessi attivi di mora da incassare 2013		154.436,52	27,50%	27,50%	0	42.470	(42.470)
Ammortamento avviamento			31,40%	31,40%	0	0	0
	4.459.915	3.482.796			1.253.679	982.830	270.849

Nella tabella viene dettagliato il beneficio teorico derivante dalle imposte anticipate che, in considerazione della mancanza di ragionevoli certezze in merito alle prospettive di recupero in base ai risultati imponibili futuri, da conseguire nell'anno in cui le differenze temporanee si annulleranno, la società ha ritenuto opportuno non rilevare nel bilancio al 31/12/2013, così come nei bilanci degli esercizi precedenti.

Descrizione	Imponibile anticipato 2013	Aliquota	Imposte
Contributi associativi	477.043	27,50%	131.187
Compensi amministratori	38.802	27,50%	10.671
Altre Imposte e tasse	90.436	27,50%	24.870
Interessi passivi di mora da pagare	3.393.833	27,50%	933.304
Fondo rischi crediti	5.432.242	27,50%	1.493.867
Fondo interessi di mora	992.641	27,50%	272.976
Fondo svalutazione altri crediti	313.832	27,50%	86.304
Fondo rischi	4.771.745	31,00%	1.479.241
Avviamento	56.388	31,00%	17.480
Revisione	44.596	27,50%	12.264
	15.611.558		4.462.163

E 23. Risultato dell'esercizio

L'esercizio 2013 si è chiuso con un risultato positivo di Euro 2.951.418

Per maggiori informazioni sull'andamento economico della gestione si rimanda alla relazione degli amministratori.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alle cariche sociali

I compensi previsti per le cariche sociali risultano così ripartiti:

Consiglio di Amministrazione Euro 59.605

Collegio Sindacale Euro 68.880

Revisore legale (Società di revisione): Euro 47.262 per la revisione legale del bilancio di esercizio di Acam SpA ed Euro 3.108 per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Acam.

Composizione del capitale sociale

Alla data di chiusura dell'esercizio, dopo la riduzione del capitale sociale per perdite descritta in precedenza, le quote di partecipazione nella società risultano essere le seguenti:

Comune	Nr. Azioni	Comune	Nr. Azioni
Ameglia	85.334	Maissana	2
Arcola	104.276	Monterosso al mare	14.543
Beverino	39.216	Ortonovo	95.032
Bolano	2	Pignone	2
Bonassola	18.689	Pontremoli	4
Brugnato	2	Portovenere	54.020
Calice al Cornoviglio	21.236	Riccò del Golfo	50.184
Carrodano	7.952	Riomaggiore	26.956
Castelnuovo Magra	91.465	S. Stefano Magra	88.537
Deiva Marina	15.918	Sarzana	165.587
Follo	80.227	Sesta Godano	14.898
Fosdinovo	54.327	Varese Ligure	14.543
Framura	19.707	Vernazza	7.272
La Spezia	988.124	Vezzano Ligure	91.656
Lerici	153.130	Zignago	7.272
Levanto	71.873	Liguria Patrimonio	400.000
Totale Complessivo		2.781.986	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gaudenzio Garavini



PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voce / Sottovoce	Costo storico al 31.12.2012	Acquisizioni 2013	Storni / Svalutazioni 2013	Riclassifiche 2013	Totale Attivo al 31.12.2013	F.do amm. al 31.12.2013	Valore netto al 31.12.2013
Spese di costituzione	801.697				801.697	801.697	0
Altri costi di impianto ed ampliamento	6.102.022				6.102.022	6.102.022	0
Costi di ricerca, sviluppo	27.000				27.000	27.000	0
Lic.uso software	806.627				806.627	806.627	0
Sw. tempo indet.	16.800				16.800	16.800	0
Software di proprietà	1.494.552				1.494.552	1.494.552	0
Conc.licenze e marchi	7.586				7.586	7.586	0
Immobilitazioni in corso	0				0	0	0
Diritti di superficie	2.849				2.849	0	2.849
Servitù	26.656				26.656	0	26.656
Migliorie beni di terzi	2.286.514				2.286.514	2.131.989	154.525
Altre Immobilizzazioni Immateriali	1.601.833		132.738		1.469.095	1.469.095	0
Totale immobilizzazioni immateriali	13.174.137	0	132.738	0	13.041.399	12.857.368	184.031

4

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE IMM. IMMATERIALI

Voce / Sottovoce	Valore al 31.12.2013	Ammortamenti 2013	Storni / Svalutazioni 2013	Riclassifiche 2013	Fondo Amm. al 31.12.2013
Spese di costituzione	801.697				801.697
Altri costi di impianto ed ampliamento	6.101.653	369			6.102.022
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	27.000				27.000
Licenze d'uso sw	806.627				806.627
Sw a tempo indet.	16.733	67			16.800
Sw di proprietà	1.494.486	67			1.494.552
Conc.licenze e marchi	7.586				7.586
Migliorie su beni di terzi	2.014.491	117.498			2.131.989
Altre immobilizz immateriali	1.535.464		66.369		1.469.095
Totale ammort.immob.immateriali	12.805.736	118.000	66.369	0	12.857.368

4

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voce / Sottovoce	Costo storico al 31.12.2012	Acquisizioni 2013	Svalutazioni 2013	Storni / Cessioni 2013	Riclassifiche 2013	Totale Attivo al 31.12.2013	F.do amm. al 31.12.2013	Valore netto al 31.12.2013
Terreni e fabbricati								
- Terreni	2.934.196					2.934.196		2.934.196
- Edifici Igiene Ambientale	9.498.174	83.750	-94.715			9.487.209	740.716	8.746.493
- Fabbricati civili	2.038.518					2.038.518	346.766	1.691.752
- Fabbricati industriali	1.185.966					1.185.966	93.395	1.092.571
- Costruzioni leggere	64.601					64.601	19.354	45.248
- Serbatoi acqua	27.116					27.116	2.365	24.750
- Opere idrauliche fisse	419.777					419.777	23.612	396.165
Totale	16.168.347	83.750	-94.715	0	0	16.157.383	1.226.208	14.931.175
Impianti e macchinari								
- Condotte per usi civili	94.993					94.993	6.966	88.027
- Sottostazione di trasformazione M/B T	190.990					190.990	24.510	166.480
- Impianti di sollevamento	17.296					17.296	3.805	13.491
- Impianti termici di condizionamento	10.635					10.635	658	9.976
- Impianti di Cogenerazione	2.000					2.000	810	1.190
- Impianti di Allarme	18.256	12.000	-390			29.866	12.018	17.848
- Impianti specifici di utilizzazione	13.959.199	506.500	-1.886.359			12.579.340	2.317.193	10.262.146
- Impianti generici	987.060	110.135	-296.118			801.077	207.081	593.995
Totale	15.280.428	628.635	-2.182.866	0	0	13.726.196	2.573.043	11.153.153
Attrezz. industriali e comm.								
- Attr.ind. E comm. < 516	49.391					49.391	49.391	0
- Attr. Varia app mis e contr	246.710					246.710	140.159	106.550
Totale	296.100	0	0	0	0	296.100	189.550	106.550
Altri beni								
- Mobili e Macc. Da ufficio	828.592					828.592	515.974	312.618
- Attrezz.elettroniche per ufficio	297.682	4.210		-1.982		299.910	257.087	42.822
- Autocarri e mezzi speciali	609.274	17.043		-131.193		495.124	319.960	175.164
- Autovetture	44.232			-14.822		29.409	28.577	833
- Telefoni cellulari	1.662					1.662	1.654	9
- Telefoni cellulari < 516	2.951	468				3.419	3.419	0
- Altri beni < 516	30.434	856				31.290	31.290	0
Totale	1.814.827	22.577	0	-147.997	0	1.689.407	1.157.961	531.446
Immobilizzazioni in corso e acconti	68.601	52.621				121.222	0	121.222
Totale immob.materiali	33.628.303	787.583	-2.277.581	-147.997	0	31.990.308	5.146.762	26.843.547

4

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voce/Sottovoce	Fondo al 31.12.2012	Ammortamenti 2013	Svalutazioni 2013	Storni / Cessioni 2013	Riclassifiche 2013	Fondo al 31.12.2013
Fabbricati						
- Edifici Igiene Ambientale	581.224	165.293	-5.801			740.716
- Fabbricati civili	311.092	35.674				346.766
- Fabbricati industriali	72.640	20.754				93.395
- Costruzioni leggere	16.123	3.230				19.354
- Serbatoi acqua	1.823	542				2.365
- Opere idrauliche fisse	18.365	5.247				23.612
Totale	1.001.267	230.741	-5.801	0	0	1.226.208
Impianti e macchinari						
- Condotte per usi civili	6.649	317				6.966
- Sottostazione di trasformazione M/B T	23.396	1.114				24.510
- Impianti di sollevamento	3.632	173				3.805
- Impianti termici di condizionamento	571	87				658
- Impianti di Cogenerazione	630	180				810
- Impianti di Allarme	10.169	2.063	-214			12.018
- Impianti specifici di utilizzazione	2.526.579	128.984	-338.370			2.317.193
- Impianti generici	276.377	17.566	-86.861			207.081
Totale	2.848.004	150.484	-425.445	0	0	2.573.043
Attrezz. industriali e comm.						
- Attr.ind. E comm. < 516	49.391					49.391
- Attr. Varia app. mis	129.043	11.116				140.159
Totale	178.434	11.116	0	0	0	189.550
Altri beni						
- Mobili e mac. Uff. (gen)	466.522	49.452				515.974
- Attrezz.elettroniche per ufficio	244.879	14.190		-1.982		257.087
- Autocarri	422.051	13.500		-115.591		319.960
- Autovetture	43.248	151		-14.822		28.577
- Telefoni cellulari	1.632	22				1.654
- Telefoni cellulari < 516	2.951	468				3.419
- Altri beni < 516	30.434	856				31.290
Totale	1.211.716	78.640	0	-132.395	0	1.157.961
Totale ammort.immob.materiali	5.239.422	470.981	-431.247	-132.395	0	5.146.762

4

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

4

STATO PATRIMONIALE ACAM SPA

	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012
	(In Euro)	(In Euro)
ATTIVO		
A. CREDITI VERSO SOCI		
per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata di cui già richiamati	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI :		
I. Immobilizzazioni immateriali:	184.031	368.400
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	369
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	133
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7. Altre	184.031	367.897
II. Immobilizzazioni materiali :	26.843.547	28.388.882
1. Terreni e fabbricati	14.931.175	15.167.080
2. Impianti e macchinari	11.153.153	12.432.424
3. Attrezzature industriali e commerciali	106.550	117.666
4. Altri beni	531.446	603.111
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	121.222	68.601
III. Immobilizz. finanziarie,	96.594.315	134.645.892
con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'eserc. successivo.		
1. Partecipazioni	95.577.851	95.778.813
a) imprese controllate	95.165.011	95.165.011
b) imprese collegate	100.000	100.000
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	312.839	513.802
2. Crediti:	1.016.464	38.867.079
a) verso imprese controllate	1.016.464	38.867.079
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
b) verso imprese collegate	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
c) verso controllanti	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
d) verso altri:	0	0
1. Stato	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
2. Regione	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
3. altri Enti territoriali	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
4. altri Enti del sett.pubblico allargato	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
5. diversi	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
3. Altri titoli	0	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
4. Azioni proprie	0	0
con indicazione del valore nominale complessivo		
Totale immobilizzazioni (B)	123.621.893	163.403.174

STATO PATRIMONIALE ACAM SPA

	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012
	(In Euro)	(In Euro)
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze:	1.161.251	1.214.590
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.161.251	1.214.590
2. Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	0	0
6. Immobili destinati alla vendita	0	0
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	86.209.582	87.568.882
1. Verso Utenti e Clienti	5.896.649	7.920.946
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
2. Verso imprese controllate	63.488.655	76.692.171
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	40.963.000	
3. Verso imprese collegate	452.088	427.417
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4. Verso controllanti	3.728	3.728
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4.bis Crediti tributari	1.375.127	1.231.245
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4.ter Imposte anticipate	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5. Verso altri:	14.993.335	1.293.375
a) Stato		
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
b) Regione	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
c) altri Enti territoriali	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
d) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
e) diversi	14.993.335	1.293.375
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	491.466	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0	0
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
4. Azioni proprie	0	0
con indicazione del valore nominale complessivo		
5. Altri titoli	0	0
IV. Disponibilità liquide :	4.507.007	1.939.520
1. Depositi bancari e postali presso:	4.474.180	1.906.630
a) Banche	4.457.140	1.889.190
b) Poste	17.040	17.440
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	32.827	32.890
Totale attivo circolante (C)	91.877.840	90.722.993
D. RATEI E RISCOINTI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	424.578	532.387
TOTALE ATTIVO	215.924.311	254.658.554

STATO PATRIMONIALE ACAM SPA

	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012
	(In Euro)	(In Euro)
CONTI D'ORDINE		
GARANZIE	108.324.502	93.193.785
Polizze fidejussorie	1.343.492	2.622.697
Fidejussioni bancarie	2.725.970	2.860.539
Lettere di patronage	38.850.000	38.850.000
Fidejussioni da terzi	765.887	850.219
Garanzie reali da terzi	2.890.331	2.890.331
Impegni	61.748.823	45.120.000

4

STATO PATRIMONIALE ACAM SPA

	Bilancio al	Bilancio al
	31/12/2013	31/12/2012
	(In Euro)	(In Euro)
PASSIVO		
A. PATRIMONIO NETTO :	30.771.367	27.819.949
I. Capitale	27.819.860	120.594.020
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	0	0
V. Riserve statutarie	0	0
c) altre	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	89	0
a) riserva contributi in c/ impianti per investim.	0	0
b) altre	89	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(90.044.325)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.951.418	(2.729.746)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI :	5.956.309	7.814.974
1. per trattam.di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte, anche differite	1.164.689	1.436.992
3. altri	4.791.621	6.377.981
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.612.839	2.902.933
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	171.270.337	210.675.546
1. Obbligazioni	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
2. Obbligazioni convertibili	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4. Debiti verso:	83.342.284	98.804.388
b) Banche	83.342.284	98.804.388
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	10.491.480	
c) Poste	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5. Debiti verso altri finanziatori:	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
6. Acconti	0	2.365
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
7. Debiti verso fornitori	31.020.708	31.771.932
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
9. Debiti verso imprese controllate	48.282.275	55.309.236
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	4.739.000	
10. Debiti verso imprese collegate	0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		

STATO PATRIMONIALE ACAM SPA

	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012
	(In Euro)	(In Euro)
11. Debiti verso controllanti:	473.756	550.603
a) per quote di utile di esercizio di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
b) per interessi di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
c) altri di cui, esigibili oltre l'es. successivo	473.756	550.603
12. Debiti tributari di cui, esigibili oltre l'es. successivo	5.309.313	20.147.531
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale di cui, esigibili oltre l'es. successivo	464.420	1.606.572
14. Altri debiti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	2.377.581	2.482.919
E. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	5.313.459	5.445.153
TOTALE PASSIVO	215.924.311	254.658.554
CONTROPARTITE CONTI D'ORDINE		
GARANZIE	108.324.502	93.193.785
Polizze fidejussorie	1.343.492	2.622.697
Fidejussioni bancarie	2.725.970	2.860.539
Lettere di patronage	38.850.000	38.850.000
Fidejussioni da terzi	765.887	850.219
Garanzie reali da terzi	2.890.331	2.890.331
Impegni	61.748.823	45.120.000
	0	0

CONTO ECONOMICO GENERALE ACAM SPA

	Bilancio al 31 12 2013 (in Euro)	Bilancio al 31 12 2012 (in Euro)
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.817.630	24.319.569
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizz. per lavori interni	52.621	176
5. Altri ricavi e proventi	3.785.980	2.743.909
a) diversi	3.709.964	2.528.138
b) corrispettivi	0	0
c) contributi in conto impianti	76.016	215.771
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	29.656.231	27.063.653
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per mat.prime, suss., di consumo e merci	1.893.172	2.289.229
7. Per servizi	16.984.806	13.744.213
8. Per godimento di beni di terzi	1.515.098	1.529.697
9. Per il personale	7.166.869	8.348.462
a) Salari e stipendi	5.127.040	6.000.706
b) Oneri sociali	1.580.293	1.814.553
c) Trattamento di fine rapporto	438.739	515.316
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	20.798	17.887
10. Ammortamenti e svalutazioni:	940.588	2.301.597
a) ammortam. immobilizzaz. immateriali	118.000	179.211
b) ammortam. immobilizzaz. materiali	470.981	1.156.021
c) altre svalutazioni delle immobilizzaz.	66.369	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.e delle disp.liquide	285.238	966.365
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	53.339	52.948
12. Accantonamenti per rischi	226.765	1.727.701
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	1.277.266	1.591.793
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	30.057.903	31.585.640
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(401.672)	(4.521.987)

CONTO ECONOMICO GENERALE ACAM SPA

	Bilancio al 31 12 2013 (in Euro)	Bilancio al 31 12 2012 (in Euro)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	2.014.102	138.904
a) in imprese controllate	2.014.102	138.904
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
16. Altri proventi finanziari	1.543.829	3.602.898
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	1.016.464	1.426.960
1. imprese controllate	1.016.464	1.426.960
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	678.607
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:	527.365	1.497.331
1. imprese controllate	494.679	874.804
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	32.686	622.528
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	3.198.114	4.588.206
a) imprese controllate	78.813	547.742
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	3.119.301	4.040.463
17 bis. Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-/+17BIS)	359.817	(846.404)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:	0	5.442.000
a) di partecipazioni	0	5.442.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) altre	0	0
19. Svalutazioni:	100.000	3.831.433
a) di partecipazioni	100.000	3.831.433
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) altre	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	(100.000)	1.610.567

CONTO ECONOMICO GENERALE ACAM SPA

	Bilancio al 31 12 2013	Bilancio al 31 12 2012
	(in Euro)	(in Euro)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:	5.259.347	1.187.031
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	3.659.347	1.187.031
c) quota annua di contributi in conto capitale	0	0
d) altri	1.600.000	0
21. Oneri straordinari:	3.486.869	2.361.418
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	2.055.826	1.213.311
c) altri	1.431.044	1.148.108
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	1.772.478	(1.174.387)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.630.623	(4.932.211)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.320.795)	(2.202.465)
23. Utile (perdita) dell'esercizio	2.951.418	(2.729.746)

4

Rendiconto Finanziario

GRUPPO ACAM
13/06/2014
SOCIETA' :
VALORI IN EURO / 000

CONSUNTIVO 2013
RENDICONTO FINANZIARIO ACAM SPA

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013
	EURO / 000
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	2.951
"NON CASH ITEMS" :	
Amm.to Immobilizz. Immateriali	118
Altre Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	100
Amm.to Immobilizz. Materiali	471
Amm.to Immobil destinati vendita	0
Altre Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0
Altre Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	66
Accantonam. Fdo Svalutaz Crediti	285
Accantonam. Fdo Svalutaz Magazzino	0
Variazione fondo tfr	(290)
Variazione altri fondi	(1.859)
Crediti verso la regione per contributi	0
Risconti passivi	(132)
SUBTOTALE	(1.240)
TOTALE AUTOFINANZIAMENTO	1.711
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE:	
Decrem / (Increm) Crediti Commerciali	14.918
Decrem / (Increm) Crediti Diversi	(3.340)
Decrem / (Increm) Rimanenze Finali	54
Increm / (Decrem) Debiti Commerciali	(7.859)
Increm / (Decrem) Debiti Diversi	(16.085)
Variazione Netta Ratei e Risconti	0
TOTALE VARIAZIONE DEL C.C.	(12.312)
CASH FLOW OPERATIVO	(10.601)
INVESTIMENTI :	
(Acquisto/Vendita Immobilizz. Immateriali nette)	(0)
(Acquisto/Vendita Immobilizz. Materiali nette)	1.074
(Acquisto/Vendita Immobilizzazioni finanziarie)	101
TOTALE INVESTIMENTI	1.174,7
CASH FLOW GESTIONE CORRENTE	(9.427)
FINANZIAMENTI :	
Aumento/(Riduzione) Capitale Sociale	0
Accensione/(Rimborso) di Finanziamenti M/I	(38.630)
Accensione /Rimborso finanziamenti controllate	37.851
Altri debiti finanziari	0
Accensione/ (Rimborso) Nuova Finanza	13.000
Accensione finanziamenti a breve factoring	19
TOTALE FINANZIAMENTI	12.240
CASH FLOW NETTO	2.813
DISPONIBILITA' NETTA A BREVE (*)	
Cassa / Banche - Saldo iniziale	1.141
Cassa / Banche - Saldo finale	3.954
VARIAZIONE DISPONIBILITA' NETTA	2.813

4

Relazione Collegio Sindacale

ACAM S.p.A.
Via Picco n. 22 – 19100 La Spezia
C.S. € 120.594.020 i.v. – C.F.: 00213810112

***Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2013
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile***

All'Assemblea degli Azionisti di ACAM S.p.A.

Signori Azionisti,

In base a quanto dispone la normativa societaria (art. 2403 C.C.), al Collegio spetta la funzione di vigilanza mentre quella di controllo contabile è stata attribuita alla società di revisione "BDO S.p.a."

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare :

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, nel corso del 2013, alle assemblee dei soci, e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile "BDO S.p.a";
- abbiamo tenuto riunioni con i collegi sindacali delle società controllate;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo abbiamo raccomandato, soprattutto nella fase degli acquisti, una rivisitazione delle procedure seguite al fine di migliorare l'azione di monitoraggio e controllo interno; abbiamo altresì raccomandato l'applicazione delle procedure ad evidenza pubblica in relazione all'acquisto di beni e servizi e al conferimento degli incarichi; in particolare il collegio ribadisce, anche in questa sede, quanto già richiesto all'organo amministrativo a più riprese, e cioè l'assoluta necessità di indire e ultimare, le opportune procedure di gara, previste dalle norme sui contratti pubblici, il più rapidamente possibile, in relazione ai settori in cui esse non sono state ancora applicate;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;

- non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- gli amministratori nella relazione sulla gestione informano che in data 19 luglio 2013 l'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis, il nuovo Piano industriale e finanziario e gli altri documenti previsti dalla norma sono stati oggetto di omologazione da parte del Tribunale della Spezia, successivamente passati in giudicato il 18 settembre 2013. Il Piano contiene: (i) le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle società medesime; (ii) le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione potranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo ed il riequilibrio della situazione finanziaria delle società stesse. In particolare, il Piano prevede:
 - a. la riduzione dei costi industriali e di struttura incluso il costo del personale da realizzarsi attraverso operazioni concordate con le OO.SS. e con recuperi di efficienza dell'attività della capogruppo Acam;
 - b. la cessione delle partecipazioni detenute da Acam in Acam Gas e Acam Clienti, salvo il mantenimento di una quota simbolica;
 - c. il conferimento del ramo di azienda costituito dall'impianto di produzione CDR in ACAM Ambiente, la cessione del 49% della partecipazione in Acam Ambiente, con possibilità di successiva cessione del controllo;
 - d. la ristrutturazione dell'esposizione debitoria delle Società in Ristrutturazione rivolta a creditori rappresentanti oltre il 60% del debito complessivo;
 - e. il mantenimento di linee di credito e concessione di nuova finanza da parte del ceto bancario;

f. lo svincolo dagli attuali vincoli a favore degli istituti di credito.

Invece gli accordi con i diversi creditori e con il ceto bancario costituiscono l'Accordo di Ristrutturazione .

L'organo amministrativo nella relazione sulla gestione evidenzia altresì lo stato di avanzamento di tale piano di riassetto, in particolare relativamente ai suddetti punti sottolinea che:

- a. relativamente alla riduzione dei costi di struttura sono state attivate azioni atte al contenimento dei costi di consulenza, dei noleggi auto, dell'energia elettrica, degli affitti e di fornitura dei servizi in genere. In particolare, per la riduzione del costo del personale da febbraio 2013, le Società in Ristrutturazione, a esclusione di Centrogas Energia, hanno attivato, in prima istanza, l'ammortizzatore sociale della Cassa Integrazione Guadagni in deroga, non potendo applicare il Contratto di Solidarietà definito nell'accordo sindacale del 30.11.2012, prima dell'omologazione del 182 bis L.F.; successivamente all'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione sono stati attivati i Contratti di Solidarietà;
- b. in relazione alla vendita delle partecipazioni aziendali, si segnala l'avvenuta alienazione della totalità della partecipazione nella Società ACAM Clienti in data 25 febbraio 2014, i cui proventi, in linea con quanto previsto dal piano, hanno prodotto un incasso di 15,120 M€. E' prevista, entro la prima settimana del mese di giugno 2014, la pubblicazione il bando per la cessione del 50,01% di ACAM Gas;
- c. in data 30 dicembre è stato sottoscritto l'atto di conferimento - avente decorrenza dal 1 gennaio 2014 - del ramo di azienda facente capo all'impianto di produzione CDR, sito in loc. Saliceti (Comune di Vezzano L.), alla Società ACAM Ambiente, per un valore di 2,6 M€. Per quanto concerne l'ulteriore operazione straordinaria prevista e relativa alla cessione di quota parte della partecipazione nella Società ACAM Ambiente, si registrano i seguenti due atti della Regione Liguria: la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2013 con cui l'impianto di Saliceti (produzione CDR) viene definito "di livello regionale" per produzione di CSS (combustibile solido secondario) nell'alveo della pianificazione dell'Ambito Regionale per la gestione dei rifiuti e la successiva pronuncia negativa della Regione Liguria, in data 17 gennaio 2014, con cui viene negata l'autorizzazione per l'effettuazione dei lavori occorrenti e il successivo utilizzo della discarica sita in loc. Mangina, quale discarica di servizio, con evidenziazione dell'esiguità dei materiali di scarto previsti per la chiusura ciclo rifiuti nella Provincia della Spezia, ritenuti residuali ai fini della pianificazione complessiva dell'Ambito Regionale. In tale contesto normativo così modificato, è da registrare la presentazione, in data 24 febbraio 2014 da parte di IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.p.A., a nome della costituenda Associazione Temporanea di imprese tra IREN AMBIENTE S.p.A. e LADURNER S.r.l., di una proposta ex art.153 comma 19 del D.lgs. 163/06 e succ. mod., avente all'oggetto l'affidamento in concessione del servizio di trattamento dalla frazione residuale da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, gestione impianto di bioessicazione e produzione CDR sito in Saliceti e trattamento delle frazioni organiche e verde da raccolta differenziata con realizzazione degli adeguamenti impiantistici;

- d. in relazione agli adempimenti degli Accordi di Ristrutturazione, al momento non si segnalano criticità, in quanto tutti gli impegni assunti sono stati regolarmente onorati; per limitate casistiche sono stati sottoscritti accordi integrativi, a modifica degli accordi presi. La Società ha predisposto un apposito sistema di monitoraggio rispetto al quale l'Amministratore Delegato riferisce mensilmente al CDA e trimestralmente all'Assemblea di Coordinamento dei Soci;
- e. / f. coerentemente al Piano di Riassetto, tutti gli impegni a carico degli Istituti di Credito previsti nell'accordo di ristrutturazione bancario, sono stati rispettati. Nello specifico si è già dato corso alle seguenti operazioni:
- erogazione di nuova finanza (13 M€) da parte delle banche nel mese di ottobre 2013; la nuova finanza sarà rimborsata entro il 2014, in prededuzione grazie alla vendita della partecipazione in ACAM Gas;
 - passaggio del debito "subordinato" per circa 39 M€ da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque mediante cessione del credito finanziario nei confronti della stessa alle banche finanziatrici, con corrispondente estinzione di debiti bancari per lo stesso ammontare;
 - rimozione dei vincoli a favore degli istituti di credito;
 - estensione della durata della convenzione di affidamento del Servizio Idrico dal 2024 al 2033, prevista nel piano oggetto di approvazione da parte dei Soci;
 - utilizzo delle linee di credito esistenti.

Il collegio, a tale riguardo, evidenzia l'assoluta importanza della puntuale esecuzione dell'Accordo e del Piano, da parte dell'organo amministrativo, con obbligo di informare immediatamente l'organo di controllo qualora emergano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nello stesso Accordo e nel Piano, con particolare riferimento al costante monitoraggio e analisi dei flussi di cassa che appaiono elementi essenziali per l'attuazione del Piano;

- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e impostazione della relazione sulla gestione;
- abbiamo analizzato la relazione della società di revisione che conferma come il bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- Il collegio prende atto:
 - di quanto riportato dalla società di revisione nella propria relazione;
 - che nel paragrafo della relazione sulla gestione "contesto operativo – continuità aziendale" sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il collegio comunque osserva che la continuità aziendale della società, in particolare per la presenza di clausole di risoluzione nell'Accordo di ristrutturazione, è subordinata alla realizzazione degli eventi previsti nel Piano.

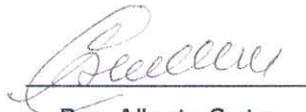
In merito al bilancio di "Acam S.p.a." al 31 dicembre 2013, sulla base dell'attività da noi svolta e delle risultanze che emergono dalla relazione della società di revisione, comuniciamo all'assemblea di non essere a conoscenza di fatti ostativi alla sua approvazione.

La Spezia, 25 giugno 2014

Il Collegio Sindacale



Dott. Cesare Pini



Rag. Alberto Costa



Avv. Aldo Bertocchi



Relazione Società di Revisione

4

Relazione della Società di Revisione

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ACAM S.p.A.

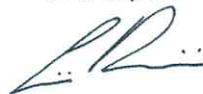
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACAM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ACAM S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 19 agosto 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della ACAM S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Firenze, 20 giugno 2014

BDO S.p.A.



Luigi Riccetti
(Socio)